

def Una **n-VARIETÀ TOPOLOGICA REALE** è uno sp. top.  $X$  tc

1)  $X$  è di Hausdorff

2)  $X$  è connesso

3)  $X$  ammette una base numerabile di aperti.

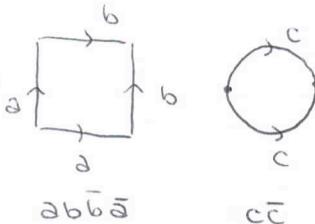
4) Ogni  $x \in X$  ammette un intorno aperto omotomico ad un aperto di  $\mathbb{R}^n$

se  $n=2$  le chiameremo **SUPERFICI REALI**.

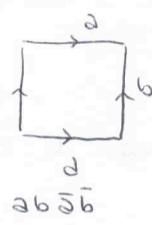
def Una **RAPPRESENTAZIONE POLIGONALE** di una superficie reale compatta  $X$  è un poligono piano  $P$  con una regola di identificazione dei lati  $t.c. P/\sim \cong X$

esempi

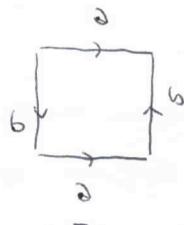
• (sfera)  $S^2$ :



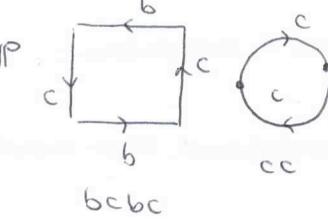
• (toro)  $T^2$ :



• (cubo di Klein)  $IK$ :



• (piano proiettivo)  $IP$ :



rette di  $\mathbb{R}^3$   
per l'origine  
 $\underbrace{\hspace{2cm}}_{\mathbb{R}^3 \setminus \{0\}}$   
 $\underbrace{\hspace{2cm}}_{\mathbb{R}^3}$

prendo un punto  
su  $S^2$  e identifico  
punti antipodali  
 $\underbrace{\hspace{2cm}}_{\pm 1}$



Inoltre  $IP^2(\mathbb{R}) = \frac{S^2}{\pm 1}$ , dunque è omotomico al disco con i punti del bordo identificati

def Una superficie reale compatta è **NON ORIENTABILE** se contiene un nastro di Möbius

def Siano  $S_1, S_2$  due superfici reali compatte e siano  $D_1, D_2$  due dischi rispettivamente su  $S_1, S_2$  (cioè fattori di omotomia a dischi chiusi di  $\mathbb{R}^2$ ). Allora la **forma connessa** è data da

$$S_1 \# S_2 = \underline{(S_1 \setminus D_1) \cup (S_2 \setminus D_2)}$$

$\sim$  forme. tra i bordi di  $D_1$  e  $D_2$

prop Valgono le seguenti proprietà:

$$\bullet S_1 \# S_2 = S_2 \# S_1$$

$$\bullet (S_1 \# S_2) \# S_3 = S_1 \# (S_2 \# S_3)$$

$$\bullet S_1 \# \frac{S^2}{\pm 1} = S_1$$

OSS le rappresentazioni poligonali di superficie reali compatte sono modificabili per chirurgia

OFF se  $S_1, S_2$  sono sup.-reali compatte, una rappresentazione poligonale di  $S_1 \# S_2$  si ottiene per **INSERIMENTO**, ovvero giustapposendo le rappresentazioni poligonali di  $S_1$  e  $S_2$ .

PROP Regole della chirurgia:

- $a\bar{a} \sim \phi$
- $a\bar{a} \sim a\bar{a}$  (**riduzione**)
- $a\bar{a}$
- $\alpha\bar{\beta}\alpha \sim \bar{\beta}\bar{\alpha}\alpha \sim \alpha\bar{\alpha}\bar{\beta}$  (**coppie concordi**)
- $\alpha\bar{\beta}\beta\bar{a} \sim \alpha\bar{\beta}\beta\bar{a}$  (**coppie discordi**)

ESEMPIO

- $IK \quad ab\bar{a}b \sim aabb \quad IP \# IP$   
coppie concordi
- $T \# IP \quad ab\bar{a}\bar{b}cc \sim ab\bar{a}c\bar{b}c \sim a\bar{c}a\bar{b}bc \sim caabb\bar{c} \sim aabbcc \quad IP \# IP \# IP$   
coppie concordi      coppie concordi      coppie concordi      adicata'

def Un **TRIANGOLIO** su una superficie  $S$  è un dato di una appi. continua  $t: \Delta \rightarrow S$  che sia oneomorfa sulla sua immagine

def Una **TRIANGOLAZIONE** di  $S$  (reale compatta) è una famiglia finita di triangoli  $t_i: \Delta \rightarrow S$  t.c.  $T_i = \text{Im } t_i$  ricoprono  $S$  e due distinti,  $T_i$  o sono disgiunti, o hanno un solo vertice in comune oppure hanno un solo lato in comune

**TEOREMA** (di Redo). Ogni superficie reale compatta è triangolabile

**TEOREMA** (di classificazione delle superficie reali compatte). Ogni superficie reale compatta è oneomorfa a una fra:

- somma connessa di tori  $\mathbb{T}^{\#m}$ ,  $m \geq 0$ , ove  $\mathbb{T}^{\#0} = \$$
- somma connessa di piani proiettivi  $\mathbb{P}^{\#m}$ ,  $m \geq 1$

dimo La dimostrazione parte da una triangolazione di una superficie: con opportuni tagli comunica una rappresentazione poligonale della superficie con un numero pari di lati, e dove alcune lettere compare 2 volte oppure appare  $a\bar{a}$ .  
Con operazioni di chirurgia si riduce ai casi:

$$(\$) \quad \phi = a\bar{a}$$

$$(\mathbb{T}^{\#m}) \quad m \geq 1 \quad a_1 b_1 \bar{a}_1 \bar{b}_1 \dots a_m b_m \bar{a}_m \bar{b}_m$$

$$(\mathbb{P}^{\#m}) \quad m \geq 1 \quad a_1 a_1 \bar{a}_1 \bar{a}_1 \dots a_m a_m$$

def Sia  $S$  una superficie reale compatta. Per il teorema di Reolo' s'è triangolabile. Fissata una triangolazione su  $S$ , posso considerare il numero, detto **CARATTERITICA DI EULERO-POINCARÉ**,

$$\chi = V - L + T$$

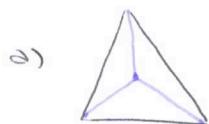
con  $V = \#$  vertici nella trasp.

$L = \#$  lati nella trasp.

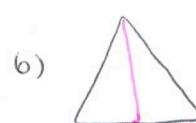
$T = \#$  triangoli nella trasp.

prop  $\chi$  non dipende dalla scelta della triangolazione

dum Siano  $\tau, \tau'$  due triangolazioni di  $S$ . Allora esiste una triangolazione  $\tau''$  di  $S$  che è più fine di  $\tau$  e  $\tau'$ . Infatti triangolazioni più fine sono ottenute nel seguente modo:

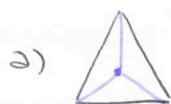


aggiungendo un vertice interno  
al triangolo e i corrisp. lati.

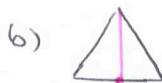


aggiungendo un vertice su un lato e  
il lato che lo congiunge al vertice opposto

Mi basta controllare che se  $\tau'$  è triangolazione più fine di  $\tau$ , allora  $\tau$  e  $\tau'$  danno la stessa  $\chi$ . Mi basta dimostrarlo per (a) e (b).



$$\begin{aligned} V' &= V+1 \\ L' &= L+3 \\ T' &= T+2 \end{aligned} \Rightarrow \tau' - L' + V' = T - L + V$$



$$\begin{aligned} V' &= V+1 \\ L' &= L+2 \\ T' &= T+1 \end{aligned} \Rightarrow \tau' - L' + V' = T - L + V$$

def Sia  $S$  sup. reale compatta. Definisco il **GENERE** (topologico) di  $S$  come il numero

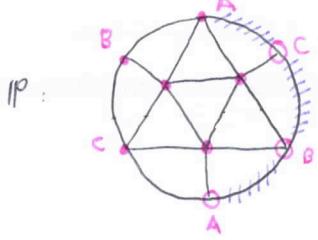
$$g_S = \begin{cases} \frac{2-\chi_S}{2} & \text{se } S \text{ è orientabile} \\ 2-\chi_S & \text{se } S \text{ non è orientabile} \end{cases}$$

esempio

$S:$    
 $\chi_S = V - L + T = 6 - 12 + 8 = 2$   
 $g_S = 0$

$\Pi:$    
 $\chi_\Pi = V - L + T = 9 - 27 + 18 = 0$   
 $g_\Pi = \frac{2-0}{2} = 1$

$IK:$    
 $\chi_{IK} = V - L + T = 9 - 27 + 18 = 0$   
 $g_{IK} = 2-0 = 2$



IP:

$$X_{IP} = V - L + T = 6 - 15 + 10 = 1$$

$$g_{IP} = 2 - 1 = 1$$

Dunque per le superficie reali compatte note abbiamo

	\$	\$	IK	IP
g	0	1	2	1
X	2	0	0	1

Lemma Se  $S = S_1 \# S_2$ . Allora

a)  $X_S = X_{S_1} + X_{S_2} - 2$

b)  $g_S = \begin{cases} g_{S_1} + g_{S_2} & \text{se } S_1 \text{ e } S_2 \text{ entrambi orientabili/nonorientabili} \\ 2g_{S_1} + g_{S_2} & \text{se } S_1 \text{ orientabile e } S_2 \text{ non orientabile} \end{cases}$

dimo Ricordo che un disco è omotomico al triangolo pieno e posso scommettere che il triangolo interessato dalla costruzione della  $\#$  sia un triangolo della triangolazione fissa. Ma se  $S_1$  e  $S_2$  sono  $\#$  si allora  $S_1 \# S_2$  è la triangolazione di  $S_1 \# S_2$  ottenuta partendo da quella di  $S_1$  e di  $S_2$ .

Se chiamo  $T_i, V_i, L_i$  i  $\#$  triangoli/vertici/lati della triang. di  $S_i$ ,  $i=1,2$ , i corrispondenti  $T, V, L$  per  $S_1 \# S_2$  sono

$$T = T_1 + T_2 - 2$$

$$V = V_1 + V_2 - 3$$

$$L = L_1 + L_2 - 3$$

$$\Rightarrow X_{S_1 \# S_2} = V - L + T = L_1 + L_2 - V_1 - V_2 + T_1 + T_2 - 2 = X_{S_1} + X_{S_2} - 2$$

$$\text{Riservo } 2 - X_{S_1 \# S_2} = 2 - X_{S_1} + 2 - X_{S_2}$$

$$g_{S_1 \# S_2} = \begin{cases} S_1, S_2 \text{ orientabili} \\ \Rightarrow S_1 \# S_2 \text{ orientabile} \\ S_1, S_2 \text{ nonorientabili} \\ \Rightarrow S_1 \# S_2 \text{ non orientabile} \\ S_1 \text{ orient.}, S_2 \text{ non orient.} \\ \Rightarrow S_1 \# S_2 \text{ nonorientabile} \end{cases}$$

$$\frac{2 - X_{S_1 \# S_2}}{2} = \frac{2 - X_{S_1}}{2} + \frac{2 - X_{S_2}}{2} = g_{S_1} + g_{S_2}$$

$$2 - X_{S_1 \# S_2} = 2 - X_{S_1} + 2 - X_{S_2} = g_{S_1} + g_{S_2}$$

$$\frac{2 - X_{S_1 \# S_2}}{2} \cdot 2 + 2 - X_{S_2} = 2g_{S_1} + g_{S_2}$$

corollario  $S = T^{\#m}$ ,  $m \geq 1$ ,  $g = m$

$S = P^{\#m}$ ,  $m \geq 1$ ,  $g = m$

- OSS
- $g$  per superficie reali compatte orientabili misura il numero di buchi/manici
  - $g$  per superficie reali compatte non orientabili misura il numero di cross-cap (piani proiettivi) contenuti.

tempo (solido platonico). I solidi platonici sono solidi che hanno per facce poligoni regolari e incircuibili in  $\mathbb{S}$ . In particolare, sono superficie regoli compatibili oneomorfhe ad  $\mathbb{S}$  e dunque  $X = 2$ .

Fatto un solido platonico. Indico con

$$3 \leq n = \# \text{ lati del poligono regolare circolato per costruirlo}$$

$$N = \# \text{ facce del solido}$$

$$3 \leq c = \# \text{ poligoni che si incontrano in ciascun vertice}$$

Costruisco una triangolazione della superficie del solido estendendo un punto interno a ciascuna faccia e congiungendolo con i vertici delle facce.

$$T = N \cdot n$$

$$L = \frac{N \cdot n}{2} + N \cdot n$$

$$V = \frac{N \cdot n}{c} + N$$

$$\Rightarrow 2 = X = V - L + T = -\frac{N \cdot n}{2} + \frac{N \cdot c}{2} + N = N \left( 1 + \frac{n}{c} - \frac{n}{2} \right)$$

$$\Rightarrow \frac{1}{n} + \frac{1}{c} - \frac{1}{2} > 0$$

$$\stackrel{c \geq 3}{\Rightarrow} \frac{1}{n} > \frac{1}{2} - \frac{1}{c} \geq \frac{1}{2} - \frac{1}{3} = \frac{1}{6} \Rightarrow n < 6$$

$$\stackrel{n \geq 3}{\Rightarrow} \frac{1}{c} > \frac{1}{2} - \frac{1}{n} \geq \frac{1}{2} - \frac{1}{3} = \frac{1}{6} \Rightarrow c < 6$$

	3	4	5
3	$N=4$ tetraedro	$N=6$ cubo	$N=12$ dodecaedro
4	$N=8$ ottaedro	✗	✗
5	$N=20$ icosaedro	✗	✗

def  $f: [a,b] \rightarrow X$  continua,  $[a,b] \subseteq \mathbb{R}$ ,  $X$  sp. top. È detto **CAMMINO** da  $x=f(a)$  a  $x'=f(b)$

OSS Ogni cammino può essere pensato come dominio nell'intervallo  $[0,1]$  tramite la **parametrizzazione**

$$\begin{array}{ccc} [0,1] & \xrightarrow{\sim} & [a,b] \\ t & \mapsto & (b-a)t+a \\ & \searrow f & \downarrow \\ & x & \end{array}$$

def se  $f: [0,1] \rightarrow X$  e  $g: I \rightarrow X$  tc  $f(s) = g(s)$ , allora un **CAMMINO PRODOTTO** è dato da  $h = f \cdot g : I \rightarrow X$  definito come

$$h(t) = \begin{cases} f(2t) & 0 \leq t \leq \frac{1}{2} \\ g(2t-1) & \frac{1}{2} \leq t \leq 1 \end{cases}$$

Lemma 1  $F: Y \rightarrow Z$  funzione iniettiva tra due spazi topologici. Suppongo che  $Y = A \cup B$  con  $A$  e  $B$  chiusi in  $Y$  e che  $F|_A: A \rightarrow Z$  e  $F|_B: B \rightarrow Z$  siano continue. Allora  $F$  è continua.

dimo sia  $C \subseteq Z$  un chiuso.

$$\begin{aligned} F^{-1}(C) &= (F^{-1}(C) \cap A) \cup (F^{-1}(C) \cap B) = \underbrace{F^{-1}|_A(C)}_{\text{chiuso in } A} \cup \underbrace{F^{-1}|_B(C)}_{\text{chiuso in } B} \\ &\Rightarrow \text{chiuso in } Y \quad \Rightarrow \text{chiuso in } Y \end{aligned}$$

def Due cammini  $f_0, f_1: [0,1] \rightarrow X$  si dicono **OMOTOPICI** (o **OMOTOPICAMENTE EQUIVALENTI**) se esiste un'applicazione continua  $F: I \times I \rightarrow X$ , detta **OMOTOPIA**, tc

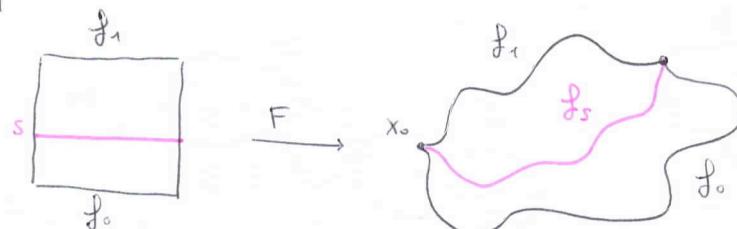
$$F(t,0) = f_0 \quad \forall t \in I$$

$$F(t,1) = f_1 \quad \forall t \in I$$

$$F(0,s) = f_0(0) = f_1(0) \quad \forall s \in I$$

$$F(1,s) = f_0(1) = f_1(1) \quad \forall s \in I$$

Scriviamo  $f_0 \sim f_1$ . Possiamo definire  $f_s := F(t,s)$  cammino  $I \rightarrow X$  di punto iniziale  $x_0$  e finale  $x_1$ .



Lemma 2 La relazione di omotopia fra cammini è una relazione di equivalenza

dimo

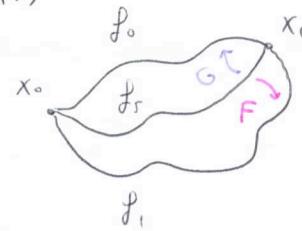
- (riflessiva).  $F: I \times I \rightarrow X$      $\Rightarrow f \sim f$

$$(t,s) \mapsto f(t) \quad \begin{matrix} \text{proiezione} \\ \downarrow t \end{matrix} \quad \begin{matrix} \nearrow f \\ f \end{matrix}$$

• (Simmetria).  $f \circ g$ ,  $F: I \times I \rightarrow X$  omotopia  
 $(t, s) \mapsto F(t, s)$

$$\Rightarrow G: I \times I \rightarrow X  
(t, s) \mapsto F(t, 1-s)$$

$\begin{matrix} Ts \\ \downarrow \\ (t, 1-s) \end{matrix}$        $\begin{matrix} \nearrow \\ F \end{matrix}$



e' omotopia

$$\Rightarrow g \sim f$$

• (Transitività).

Sia  $F: I \times I \rightarrow X$  omotopia tra  $f$  e  $g$  ( $f \sim g$ )

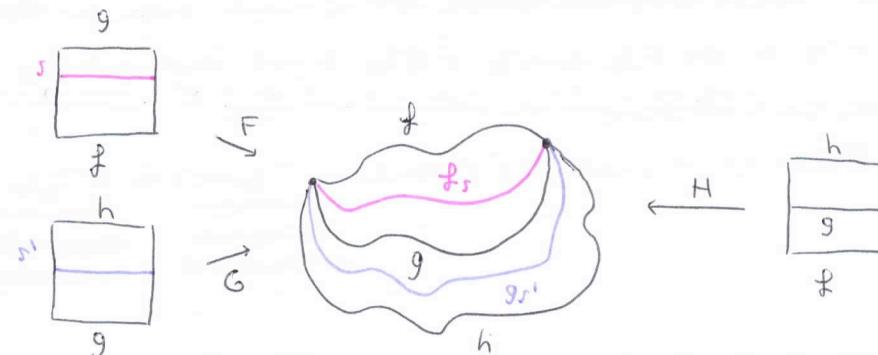
Sia  $G: I \times I \rightarrow X$  omotopia tra  $g$  e  $h$  ( $g \sim h$ )

$$\Rightarrow H: I \times I \rightarrow X$$

$$(t, s) \mapsto \begin{cases} F(t, 2s) & 0 \leq s \leq 1/2 \\ G(t, 2s-1) & 1/2 \leq s \leq 1 \end{cases}$$

e' omotopia

$$\Rightarrow f \sim h$$



Lemma 3

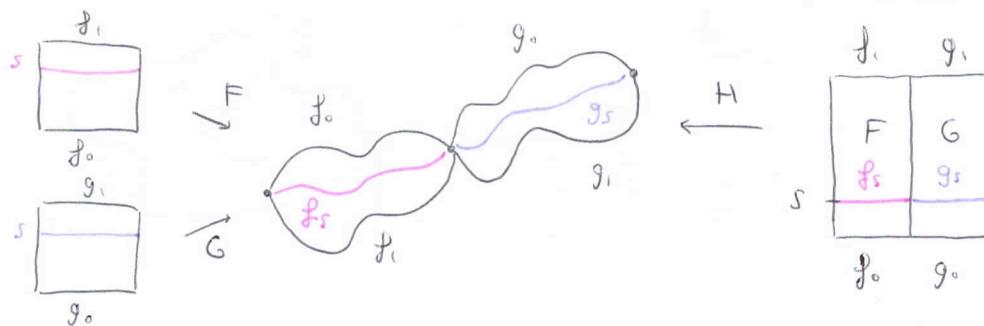
$$f_0 \sim f_1, g_0 \sim g_1 \Rightarrow f_0 \circ g_0 \sim f_1 \circ g_1$$

dove  $F$  omotopia tra  $f_0$  e  $f_1$ ,

$G$  omotopia tra  $g_0$  e  $g_1$ ,

$$\Rightarrow H: (t, s) \mapsto \begin{cases} F(2t, s) & 0 \leq t \leq 1/2 \\ G(2t-1, s) & 1/2 \leq t \leq 1 \end{cases} . \quad \text{e' omotopia}$$

$$\Rightarrow f_0 \circ g_0 \sim f_1 \circ g_1$$



def Sia  $f: I \rightarrow X$  cammino da  $x_0$  a  $x_1$  in  $X$ . Indico con  $\bar{f}: I \rightarrow X$  il cammino definito da  $\bar{f}(t) = f(1-t)$  tra  $x_1$  e  $x_0$  in  $X$  e lo chiamo **CAMMINO INVERSO** di  $f$

def  $\mathcal{C}(I, X) = \{f: I \rightarrow X \text{ continua}\}$ , ~relazione di omotopia, dunque  $\mathcal{C}(I, X)/\sim$  è l'insieme delle classi di omotopia. Dato  $f \in \mathcal{C}(I, X)$ , indico con  $[f]$  la sua classe.

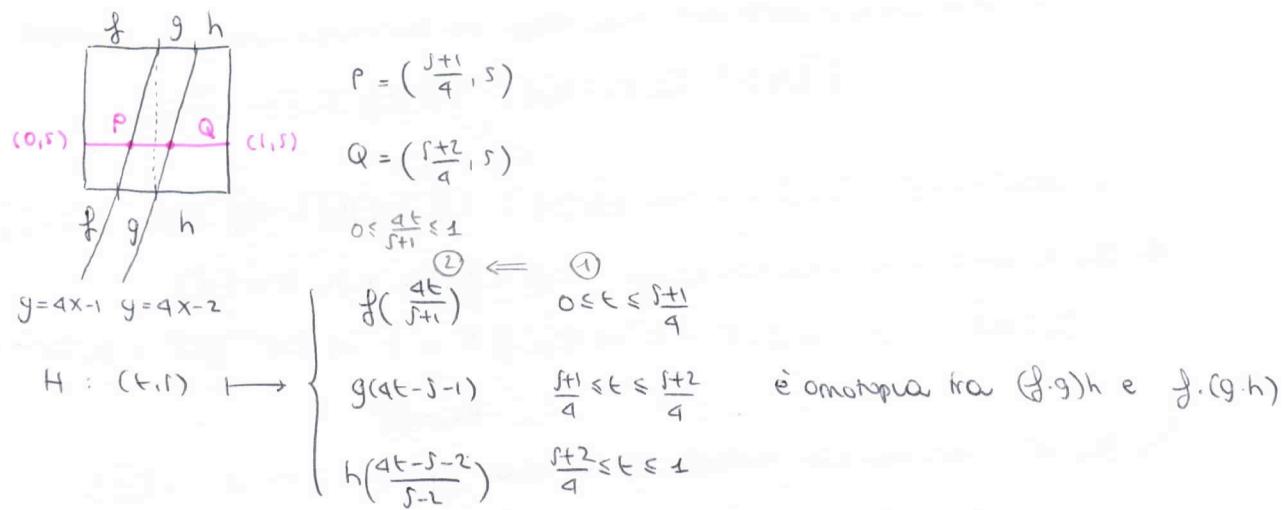
Dal lemma 3 posso definire il **PRODOTTO DI CLASSI DI OMOTOPIA** come

$$[f_0] \cdot [g_0] = [f_0 \cdot g_0]$$

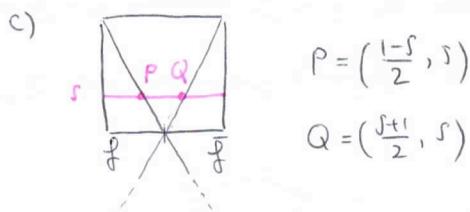
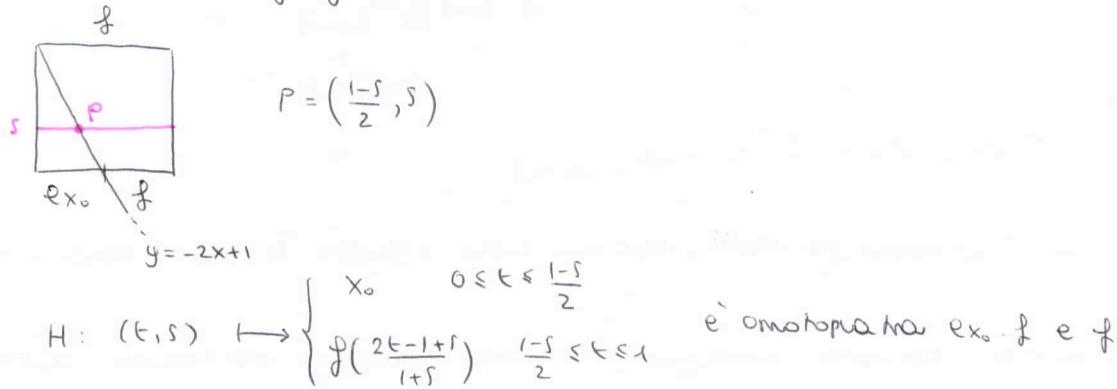
prop Valgono le seguenti proprietà:

- a)  $([f][g])[h] = [f]([g][h])$  (covvero  $(f \cdot g) \cdot h \sim f \cdot (g \cdot h)$ )
- b)  $[f](\bar{f}) = \mathbb{E}_{x_0} = [ex_0]$   
 $(\bar{f})(f) = \mathbb{E}_{x_1} = [ex_1]$
- c)  $[f] \cdot \mathbb{E}_{x_1} = [f] = \mathbb{E}_{x_0} \cdot [f]$

dum a) Siano  $f, g, h \in \mathcal{C}(I, X)$  t.c.  $f(0) = g(0) = h(0)$  e  $f(1) = g(1) = h(1)$



b) Mostro solo es.  $f \sim \bar{f}$



$$H: (t,s) \mapsto \begin{cases} f(2t) & 0 \leq t \leq \frac{1-s}{2} \\ \bar{f}(1-s + 2t) & \frac{1-s}{2} \leq t \leq \frac{1+s}{2} \\ f(2-2t) & \frac{1+s}{2} \leq t \leq 1 \end{cases}$$

def Sia  $x_0 \in X$  fissato. Indico con  $\Pi_1(X, x_0)$  l'insieme delle classi di omotopia di cammini del p.to base  $x_0$ . Dalle proprietà a), b), c), con  $x_0 = x_1$ , deduciamo che  $\Pi_1(X, x_0)$  è un gruppo rispetto al prodotto di classi di cammini, detto **GRUPPO FONDAMENTALE** di  $X$  da p.to base  $x_0$ .

prop I gruppi fondamentali di uno spazio topologico rispetto a punti base collegati da un arco sono isomorfi. In particolare, se  $f: I \rightarrow X$  cammino da  $x_0$  a  $x_1$ , e  $r = [f]$ , allora  $r_*: \Pi_1(X, x_0) \rightarrow \Pi_1(X, x_1)$  è isomorfismo di gruppi

$$[g] \mapsto [\bar{f} \cdot g \cdot f]$$

dum 1)  $r_*$  è ben definita

- Sia  $\alpha = [g] = [g']$ . Osserviamo che se  $h \sim h'$ , allora  $h \cdot K \cdot h' \sim h \cdot K \cdot h' \cdot h^{-1}$  (in particolare otteniamo una legge di cancellazione) e dunque

$$[\bar{f} \cdot g \cdot f] = [\bar{f}] [g] [f] = [\bar{f}] [g'] [f] = [\bar{f} g'] [f]$$

$[g] = [g']$

- Sia  $\delta = [f] = [f']$ . Allora  $[\bar{f} \cdot g \cdot f] = [\bar{f}] (g) [f] = [\bar{f}'] (g) [f'] = [\bar{f}' g']$

2)  $r_*$  è om

di gruppi:  $\alpha, \beta \in \Pi_1(X, x_0)$ ,  $r = [f]$

$$\delta_* (\alpha \beta) = \delta^{-1} (\alpha \cdot \beta) r = \delta^{-1} \alpha \underset{\text{ex. } \sim \bar{f} \bar{f}}{\cdot} \beta r = \delta^{-1} \alpha \delta \delta^{-1} \beta r = \delta_* (\alpha) \delta_* (\beta)$$

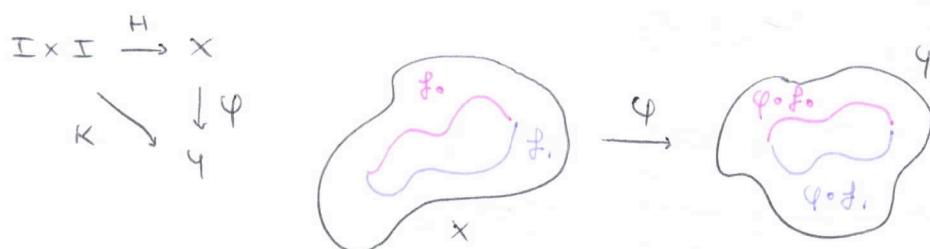
3)  $r_*$  è birettiva con inversa data da  $(r^{-1})_*$  con  $r^{-1} := [\bar{f}]$

- Consideriamo  $(r^{-1})_* \circ r_*: \Pi_1(X, x_0) \rightarrow \Pi_1(X, x_0)$   $\Rightarrow (r^{-1})_* \circ r_* = \text{id}_{\Pi_1(X, x_0)}$
- $\alpha \mapsto (r^{-1})_* (r^{-1} \alpha r) = r^{-1} \alpha r$
- Analog.  $r_* \circ (r^{-1})_* = \text{id}_{\Pi_1(X, x_0)}$

corollario Se  $X$  è connesso per archi, allora tutti i gruppi  $\Pi_1(X, x)$  sono isomorfi  $\forall x \in X$

prop Funzioni continue tra spazi topologici preservano l'omotopia dei cammini. Ovvvero, se  $\varphi: X \rightarrow Y$  è applicazione continua e  $f_0, f_1: I \rightarrow X$  cammini te  $f_0 \sim f_1$ , allora  $\varphi \circ f_0 \sim \varphi \circ f_1$ .

dum Se  $H: I \times I \rightarrow X$  è omotopia fra  $f_0, f_1$ ,  $K = \varphi \circ H$  è omotopia fra  $\varphi \circ f_0$  e  $\varphi \circ f_1$ .



def Per la proposizione appena vista, data  $\varphi: X \rightarrow Y$  continua, è ben definita la mappa

$$\begin{aligned}\varphi_* : \mathcal{C}(I, X)_{/\sim} &\longrightarrow \mathcal{C}(I, Y)_{/\sim} \\ [f] &\longmapsto [\varphi \circ f]\end{aligned}$$

prop Valgono le seguenti proprietà:

- (1)  $\varphi_*(\alpha \cdot \beta) = \varphi_*(\alpha) \varphi_*(\beta)$  (se ha senso il prodotto fra  $\alpha$  e  $\beta$ )
- (2)  $\varphi_*(\Sigma_x) = \Sigma_{\varphi(x)}$
- (3)  $\varphi_*(\delta^{-1}) = (\varphi_*(\delta))^{-1}$
- (4) se  $\psi: Y \rightarrow Z$  continua, allora  $(\psi \circ \varphi)_* = \psi_* \circ \varphi_*$
- (5)  $\varphi = \text{col}_X \Rightarrow \varphi_* = \text{col } \mathcal{C}(I, X)_{/\sim}$
- (6) se  $x_0 \in X$ , allora  $\varphi_*$  induce un omomorfismo  $\pi_1(X, x_0) \rightarrow \pi_1(Y, \varphi(x_0))$
- (7)  $x_0, x_1 \in X$ ,  $\delta = [f]$  classe di un cammino da  $x_0$  a  $x_1$ ,  
g il cammino in  $Y$  da  $\varphi(x_0) \cong \varphi(x_1)$  dato da  $\varphi \circ f$ ,  $\delta' = [g]$ .  
Allora  $\delta'_* \circ \varphi_* = \varphi_* \circ \delta_*$

$$\begin{array}{ccc}\pi_1(X, x_0) & \xrightarrow{\varphi_*} & \pi_1(Y, \varphi(x_0)) \\ \delta_* \downarrow & \nearrow & \downarrow \delta'_* \\ \pi_1(X, x_1) & \xrightarrow{\varphi_*} & \pi_1(Y, \varphi(x_1))\end{array}$$

dum (1)  $\alpha = [f], \beta = [g], \alpha \beta = [f \cdot g], \varphi_*(\alpha \beta) = [\varphi \circ (f \cdot g)]$

Osserviamo

$$\varphi \circ (f \cdot g): t \mapsto \begin{cases} \varphi(f(2t)) & t \leq \frac{1}{2} \\ \varphi(g(2t-1)) & \frac{1}{2} \leq t \leq 1 \end{cases}$$

$$(\varphi \circ f) \cdot (\varphi \circ g)$$

$$\Rightarrow [\varphi \circ (f \cdot g)] = [(\varphi \circ f) \cdot (\varphi \circ g)] = \varphi_*(\alpha) \cdot \varphi_*(\beta)$$

$$(3) \quad \delta = [f], \delta^{-1} = [\bar{f}]$$

- $\varphi_*(\delta^{-1}) = [\varphi \circ \bar{f}] \quad \bar{f}(t) = f(1-t)$
- $(\varphi_*(\delta))^{-1} = [\varphi \circ f]^{-1} = [\overline{\varphi \circ f}]$

$$(4) (\varphi_* \circ \varphi_*)(f) = \varphi_*([\varphi \circ f]) = [\varphi \circ \varphi \circ f] = [(\varphi \circ \varphi) \circ f] = (\varphi \circ \varphi)_*(f)$$

(6) segue da (1)

$$(7) \quad \alpha = [h] \in \pi_1(X, x_0), \quad \varphi_*(\alpha) = [\varphi \circ h]$$

$$\begin{array}{ccc}\pi_1(X, x_0) & \xrightarrow{\varphi_*} & \pi_1(Y, \varphi(x_0)) \\ \delta_* \downarrow & \begin{matrix} [h] \mapsto [\varphi \circ h] \\ \text{---} \\ [\bar{f} \cdot h \cdot f] \mapsto [\varphi \circ \bar{f} \cdot h \cdot f] \end{matrix} & \downarrow \delta'_* \\ \pi_1(X, x_1) & \xrightarrow{\varphi_*} & \pi_1(Y, \varphi(x_1))\end{array}$$

$$\delta'_*(\alpha) = [\bar{f} \cdot h \cdot f]$$

$$\varphi_*(\delta'_*(\alpha)) = [\varphi \circ \bar{f} \cdot h \cdot f]$$

$$\begin{aligned}
 f_*(\varphi * (\psi \circ h)) &= f_*((\varphi \circ h)) = (\bar{\varphi} \cdot (\varphi \circ h) \cdot \varphi) \\
 &= (\bar{\varphi} \circ \bar{f} \cdot (\varphi \circ h) \cdot \varphi \circ f) \\
 &= ((\varphi \circ \bar{f}) \cdot (\varphi \circ h) \cdot (\varphi \circ f)) \\
 &= (\varphi \circ \bar{f} \circ h \circ f) = \varphi * (\psi * (h \circ f))
 \end{aligned}$$

def Un **GRUPPO TOPOLOGICO**  $G$  è un gruppo  $G$  dotato di una topologia tale che con topologia prodotto

- 1)  $*: G \times G \rightarrow G$ , il prodotto in  $G$ , n.e applicazione continua
- 2)  $(\cdot)^{-1}: G \rightarrow G$  n.e continua  
 $g \mapsto g^{-1}$

esempi  $(\mathbb{R}, +)$ ,  $(\mathbb{C}, +)$ ,  $(\mathbb{S}^1, \cdot)$

prop Se  $G$  un gruppo topologico. Allora  $\pi_1(G, 1_G)$  è abeliano

dimo  $\alpha = [g], \beta = [h] \in \pi_1(G, 1_G)$

- Date  $g, h$  cappi di punto base  $1_G$  comuni.  $\stackrel{\downarrow}{g \ast h}: I \mapsto g(t) \ast h(t)$ .  
Ottieni che:

$$1) (g \ast h)(0) = g(0) \ast h(0) = 1_G \ast 1_G = 1_G$$

$$2) (g \ast h)(1) = \dots = 1_G$$

$$3) G \times G \xrightarrow{* \text{ e' continua}} G \Rightarrow g \ast h \text{ continua}$$

$\begin{array}{c} \nearrow (g, h) \\ \text{e' continua} \\ \text{perche' sono} \\ g \text{ ed } h \end{array}$

$\Rightarrow g \ast h$  cappo di punto base  $1_G$

- Mentre che  $g \cdot h \sim g \ast h \sim h \cdot g$  e' concluso per transitività che Ricorda  $g \sim e_1 \cdot g \cdot g \cdot e_1 \sim h \cdot e_1 \cdot h \cdot h \cdot e_1$

Ottieni  $g \cdot h = (g \cdot e_1) \ast (e_1 \cdot h)$ , infatti

$$g \cdot h: t \mapsto \begin{cases} g(2t) & t \leq \frac{1}{2} \\ h(2t-1) & \frac{1}{2} \leq t \end{cases}, (g \cdot e_1) \ast (e_1 \cdot h): t \mapsto \begin{cases} g(2t) \cdot 1_G & t \leq \frac{1}{2} \\ 1_G \cdot h(2t-1) & t \geq \frac{1}{2} \end{cases}$$

$$\Rightarrow g \cdot h = (g \cdot e_1) \ast (e_1 \cdot h) \sim g \ast h \sim (e_1 \cdot g) \ast (h \cdot e_1) = h \cdot g$$

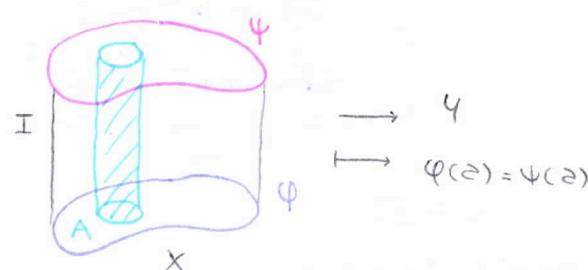
$$\Rightarrow g \cdot h \sim h \cdot g$$

def  $\varphi, \psi: X \rightarrow Y$  continue e  $A \subseteq X$  fattoriante.  $\varphi$  e  $\psi$  si dicono **OMOTOPICAMENTE EQUIVALENTE** se esiste una omotopia tra  $\varphi$  e  $\psi$  relativamente ad  $A$ , ovvero un'app. continua  $H: X \times I \rightarrow Y$  t.c.

$$H(x, 0) = \varphi(x)$$

$$H(x, 1) = \psi(x)$$

$$H(a, s) = \varphi(a) = \psi(a) \quad \forall a \in A$$

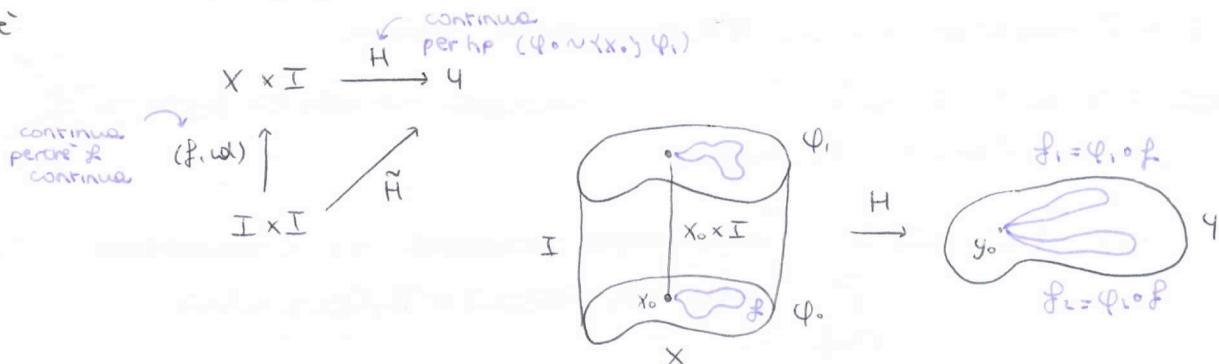


TEOREMA Siano  $\varphi_0, \varphi_1 : X \rightarrow Y$  continue e  $x_0 \in X$  fissato. Se  $\varphi_0 \sim_{\{x_0\}} \varphi_1$ , allora  $\varphi_0 = \varphi_1$ :  $\Pi_1(X, x_0) \rightarrow \Pi_1(Y, \varphi(x_0))$  con  $y_0 = \varphi(x_0) = \varphi_1(x_0)$

dum Devo mostrare che se  $\alpha = [f] \in \Pi_1(X, x_0)$ , allora  $[\varphi_0 \circ f] = [\varphi_1 \circ f]$ .  
Ora  $\varphi_0 \circ f \sim \varphi_1 \circ f$  come cammini.  
 $\begin{matrix} \varphi_0 \circ f \\ := f_0 \end{matrix} \sim \begin{matrix} \varphi_1 \circ f \\ := f_1 \end{matrix}$

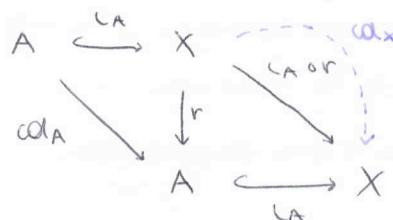
$\Rightarrow \tilde{H} : I \times I \rightarrow Y$  è omotopia relativa ad  $\{x_0\}$ , in particolare è continua  
 $(t, s) \mapsto H(f(t), s)$

perché

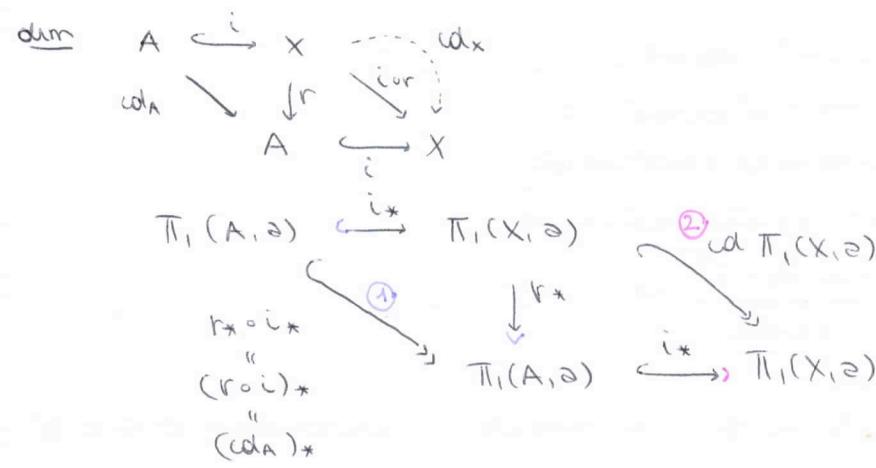


def Un sottoinsieme  $A \subseteq X$  sp. top. si dice **RETRATTO** di  $X$  se esiste un'applicazione continua  $r: X \rightarrow A$  detta **RETRATTO**, tc  $r \circ i_A = id_A$ ,  $i_A: A \hookrightarrow X$  inclusione

def Un  $A \subseteq X$  si dice **RETRATTO PER DEFORMAZIONE** di  $X$  se esiste una retrazione  $r: X \rightarrow A$  tc  $i_A \circ r \sim_A id_X$ , ovvero  $\exists H: X \times I \rightarrow X$  tc  $H(x, 0) = x$ ,  $H(x, 1) = r(x) \in A$ ,  $H(a, s) = a \in A$   $\forall a \in A$



TEOREMA Se  $A \subseteq X$  una retrazione per deformazione. Allora  $i^*: \Pi_1(A, a) \rightarrow \Pi_1(X, a)$  è un isomorfismo  $\forall a \in A$ .



①  $id_{\Pi_1(A, a)}$  è biettiva  $\Rightarrow$  deduco che  $i^*$  è iniettiva (e  $r^*$  suriettiva)

$i^* \circ r^* = id_{\Pi_1(X, a)} \Rightarrow i^* \sim_{\{a\}} id_{\Pi_1(X, a)}$   $\xrightarrow{\text{teorema}} (i^* \circ r^*)_* = (id_{\Pi_1(X, a)})_* : \Pi_1(X, a) \rightarrow \Pi_1(X, a)$

②  $id_{\Pi_1(X, a)}$  è biettiva

$\Rightarrow$  deduco che  $i^*$  è suriettiva ed è dunque biettiva

- def
- $X$  sp. top. si dice **CONTRIBILE** se un punto  $x_0 \in X$  te  $\{x_0\}$  è un retro per deformazione di  $X$
  - $X$  sp. top. si dice **SEMPLICEMENTE CONNESSO** se è connesso per archi e  $\pi_1(X, x) = 1$
  - $Y \subseteq \mathbb{R}^n$  si dice **CONVESO** se  $\forall y_0, y_1 \in Y$  il segmento  $t y_0 + (1-t) y_1 \in Y \quad t \in [0,1]$
  - $Y \subseteq \mathbb{R}^n$  si dice **STELLATO** rispetto a  $y_0 \in Y$  se  $\forall y \in Y$  il segmento  $t y + (1-t) y_0 \in Y \quad t \in [0,1]$

prop (1)  $Y \subseteq \mathbb{R}^n$  convesso  $\Rightarrow Y$  è stellato rispetto a un suo punto qualunque

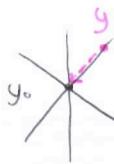
(2)  $Y \subseteq \mathbb{R}^n$  stellato rispetto a  $y_0 \Rightarrow Y$  è convessile ed  $y_0$

(3)  $X$  è contrabbile a  $x_0 \Rightarrow X$  è semplicemente connesso

dum (2)  $H: Y \times I \rightarrow Y$

è omotopia tra  $y_0y$  ed  $y \mapsto y_0$

$$(y, t) \mapsto t y_0 + (1-t) y$$



(3)  $\{x_0\} \hookrightarrow X$  dal teorema precedente  $i_*$  è isomorfismo  $\pi_1(\{x_0\}, x_0) \cong \pi_1(X, x_0)$ ,  
 $\downarrow^r$  ovvero  $\pi_1(X, x_0) \cong \pi_1(\{x_0\}, x_0) = 1$

Dovendo che è connesso per archi mostriamo che  $\forall x \in X$  esiste un cammino da  $x_0$  a  $x$ .

Perhp c'è omotopia  $H: X \times I \rightarrow X$  tra  $w_0x$  e  $i \circ r: x_0 \mapsto x_0$  inoltre

$$H(x_0, s) = x_0 \quad \forall s \in I.$$

Considero  $H|_{\{x_0\} \times I}: I \rightarrow X$  continua: è cammino da  $x_0$  a  $x_0$ .

$$\begin{aligned} 0 &\mapsto x_0 \\ 1 &\mapsto x_0 \end{aligned}$$

TEOREMA (punto fisso di Brouwer). Ogni applicazione continua  $f: D \rightarrow D = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid x^2 + y^2 \leq 1\}$  ha un punto fisso, ossia esiste un  $x_0 \in D$  tc  $f(x_0) = x_0$

dum Suppongo che esista una  $f: D \rightarrow D$  continua e priva di punti fissi.

Potro costruire  $r: D \rightarrow \mathbb{S}^1$

$x \mapsto$  p.v. d'intersezione della retta  $[f(x), x]$  con  $\mathbb{S}^1$

La retta è descritta da  $\underbrace{f(x)}_{w} + d(x - f(x))$ ,  $d \geq 0$ . Per trovare l'intersezione con  $\mathbb{S}^1$

cerco  $d \geq 0$  tc  $\|w + d(x-w)\|^2 = 1$ :

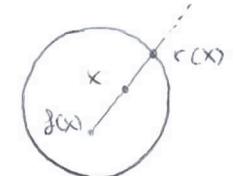
$$(w + d(x-w)) \cdot (w + d(x-w)) = 1$$

$$\|w\|^2 + 2d w \cdot (x-w) + d^2 \|x-w\|^2 = 1$$

$$\|x-w\|^2 d^2 + 2w \cdot (x-w) d + \|w\|^2 - 1 = 0$$

$$\frac{\Delta}{4} = (w \cdot (x-w))^2 - \|x-w\|^2 (\|w\|^2 - 1) \geq 0$$

$$\Rightarrow d_x = \frac{-w \cdot (x-w) + \sqrt{\frac{\Delta}{4}}}{\|x-w\|^2} \geq 0$$



$\Rightarrow r(x) = f(x) + d_x(x - f(x))$  è continua

Osservi che per definizione di  $r$ , se  $x \in \mathbb{S}^1 \Rightarrow r(x) = x$ , dunque  $r$  è un retrattore di  $D$  in  $\mathbb{S}^1$

$$\mathbb{S}^1 \xrightarrow{i_*} D$$

$$\pi_1(\mathbb{S}^1, 1) \xrightarrow{i_*} \pi_1(D, 1) = 1$$

$$\text{ad } r: \mathbb{S}^1 \xrightarrow{r} \mathbb{S}^1$$

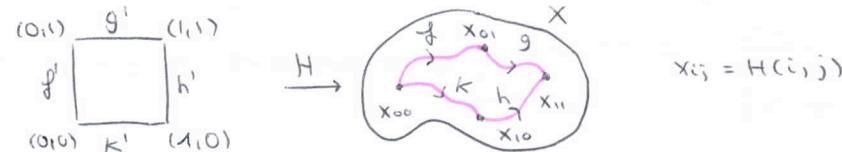
$$\mathbb{Z} \xrightarrow{\text{id}} \mathbb{Z} \xrightarrow{r} \pi_1(\mathbb{S}^1, 1)$$

$\hookrightarrow$

$\hookrightarrow$

$\Rightarrow$  non esiste  $f$  senza punti fissi

OSS1 Se  $H: I \times I \rightarrow X$  continua



Allora  $f \cdot g \sim k \cdot h$  come cammini da  $x_{00}$  a  $x_{11}$ . Infatti.

$$I \times I \text{ semplicemente connesso} \Rightarrow f^! \cdot g^! \cdot \bar{f}^! \cdot \bar{g}^! \sim e_{(0,0)} \Rightarrow f^! \cdot g^! \sim k^! \cdot h^!$$

$\Rightarrow f \cdot g \sim k \cdot h$  perche'  $f = H \circ f'$ ,  $g = H \circ g'$ , ... e  $H$  continua

OSS2 Equivalentemente, si puo' dire che se  $H: D \rightarrow X$  continua, allora  $H(S')$  immagine remota di  $H$  del cammino  $f$  che percorre la circonferenza  $S'$  una volta in senso antiorario, e' cammino in  $X$  omotopo al cammino costante

prop Se  $f: S^1 \rightarrow X$  continua. Allora  $f$  si estende a tutto il disco  $D = D(0,1)$  se e solo se il cammino  $\tilde{f}: I \rightarrow X$  e' omotopo al cammino costante  $e_{\tilde{f}(0)}$ .

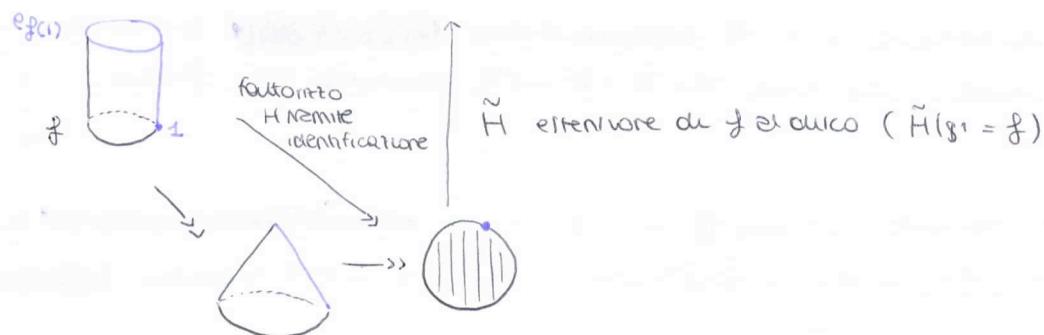
$$\begin{array}{c} t \\ \downarrow \\ \tilde{f} \\ \downarrow \\ e^{2\pi i t} \end{array}$$

dum  $\Leftrightarrow$  osservazioni 1 e 2.

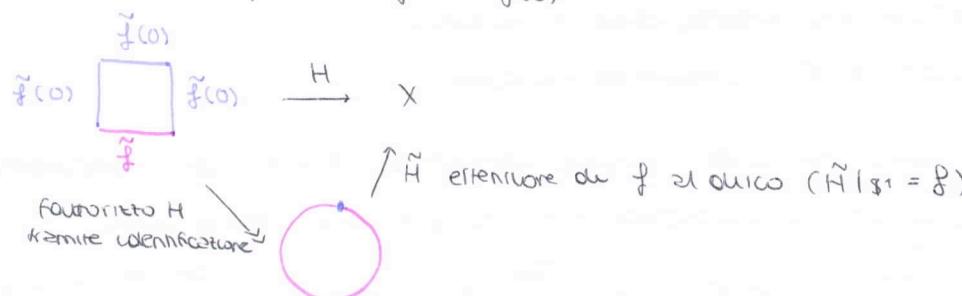
$\Leftarrow$  Oltre a un cammino chiuso componele col una applicazione del  $S^1$  a  $X$ , infatti.

$$\begin{array}{c} I \xrightarrow{\tilde{f}} X \\ \text{identifica} \\ \text{gliezioni} \end{array}$$

dunque esiste un'omotopia  $S^1 \times I \rightarrow X$  tra  $f$  e il cammino costante  $f(\cdot)$



②  $\exists H: I \times I \rightarrow X$  omotopia tra  $\tilde{f}$  e  $e_{\tilde{f}(0)}$



prop Siano  $\varphi, \psi: X \rightarrow Y$  funzioni continue e omotope (rispettivamente a  $\varphi$ ). Iva  $H: X \times I \rightarrow Y$  omotopia tra  $\varphi$  e  $\psi$  e  $\delta$  la classe del cammino  $f(s) := H(x_0, s)$  da  $\varphi(x_0)$  a  $\psi(x_0)$ , allora

$$\pi_1(X, x_0) \xrightarrow{\varphi_*} \pi_1(Y, \varphi(x_0))$$

$$\psi_* \searrow \pi_1(Y, \psi(x_0))$$

dum  $\exists \alpha \in \pi_1(X, x_0)$

$$\begin{aligned} f_*(\varphi_*(\alpha)) &= [\bar{f} \cdot (\varphi \circ g) \cdot f] \\ \varphi_*(\alpha) &= [\varphi \circ g] \end{aligned} \quad \left\{ \text{basta verificare } \varphi \circ g \sim \bar{f} \cdot (\varphi \circ g) \cdot f \text{ come cammino} \right.$$

Considero:  $X \times I \xrightarrow{H} Y$

$$(g, id) \uparrow \quad \swarrow \tilde{H} \text{ continua}$$

$I \times I$

M. d'ci:  $\begin{array}{c} \varphi \circ g \\ \downarrow f \\ \square \\ \uparrow f \\ g \end{array} \xrightarrow{\tilde{H}} Y$ , dico che

$$\tilde{H}(t, 0) = H(g(t), 0) = \varphi(g(t)) = \varphi \circ g(t)$$

$$\tilde{H}(t, 1) = \dots = \varphi \circ g(t)$$

$$\tilde{H}(0, 1) = H(g(0), 1) = H(x_0, 1) = f(1)$$

$$\tilde{H}(1, 1) = H(g(1), 1) = f(1)$$

Per la proposizione /Oif precedente il cammino in  $Y$  dato dai bordi di  $I \times I$  è omotopio al cammino costante:

$$f \cdot (\varphi \circ g) \cdot \bar{f} \cdot (\varphi \circ g) \sim_{ex}$$

$$f \cdot (\varphi \circ g) \cdot \bar{f} \sim \varphi \circ g$$

$$\Rightarrow \varphi \circ g \sim \bar{f} \cdot (\varphi \circ g) \cdot f$$

def Una funzione  $f: X \rightarrow Y$  continua si dice **NULLONOTOPICA** se è omotopia sol un'applicazione costante, ovvero esiste  $H: X \times I \rightarrow Y$  omotopia tra  $f$  ed  $y_0: X \xrightarrow{\uparrow} Y$ .

def Una funzione continua  $f: X \rightarrow Y$  si dice **EQUIVALENTE OMOTOPICA** se esiste una  $g: Y \rightarrow X$  t.c.  $f \circ g \sim id_Y$  e  $g \circ f \sim id_X$ . In tal caso  $X$  e  $Y$  si dicono **OMOTOPICAMENTE EQUIVALENTI**.

- oss
- L'equivalenza omotopica è una relazione d'equivalenza
  - Ogni homeomorfismo è un'equivalenza omotopica
  - Ogni relazione è un'equivalenza omotopica

prop Le equivalenti omotopiche inducono isomorfismi tra i gruppi fondamentali.

dum  $\varphi: X \rightarrow Y$  eq. omotopica con  $\varphi_* \circ \varphi \sim id_X$ ,  $\varphi_* \circ \varphi \sim id_Y$

$$\begin{array}{ccc} \varphi & \xrightarrow{\varphi_*} & \pi_1(Y, \varphi(x_0)) \\ \pi_1(X, x_0) & \xrightarrow{\quad (id_X)_* \quad} & \pi_1(Y, \varphi(x_0)) \xrightarrow{\quad (id_Y)_* \quad} \pi_1(Y, \varphi(\varphi(x_0))) \\ \downarrow \int_S \quad \textcircled{1} \quad \downarrow \varphi_* & \quad \quad \quad \textcircled{2} \quad \quad \quad \downarrow \int_S f_* & \\ \pi_1(X, x_0) & \xrightarrow{\sim} & \pi_1(X, \varphi(\varphi(x_0))) \xrightarrow{\quad f_* \quad} \pi_1(X, \varphi(\varphi(\varphi(x_0)))) \end{array}$$

①  $\varphi_* \circ \varphi_* = (\varphi \circ \varphi)_*$  e  $\varphi \circ \varphi \sim id_X$ , dunque dalla prop sopra

trovo  $f_*$  isomorfismo che chiude il diagramma

$\Rightarrow (\psi \circ \varphi)_*$  birettiva

$\Rightarrow \psi_*$  iniettiva e  $\varphi_*$  suriettiva

(2) Ricapillo il ragionamento sopra a  $\varphi_* \circ \psi_*$ , deduco che esiste  $f_*$  che chiude il diagramma

$\Rightarrow (\varphi \circ \psi)_*$  birettiva

$\Rightarrow \psi_*$  iniettiva e  $\varphi_*$  suriettiva

$\Rightarrow \psi_* : \prod_i (Y, \varphi(x_i)) \rightarrow \prod_i (X, \psi(\varphi(x_i)))$  è birettiva

$\Rightarrow \varphi_* : \prod_i (X, x_i) \rightarrow \prod_i (Y, \varphi(x_i))$  è birettiva

$\Rightarrow \varphi_*$  è homeomorfismo tra gruppi

def (prodotto diretto di gruppi). Siano  $G_1, \dots, G_n$  gruppi,  $\prod_{i=1}^n G_i := G_1 \times \dots \times G_n$  prodotto cartesiano con legge di gruppo componente per componente. Analogà definizione se lavora con una famiglia infinita di gruppi.

$\prod_{i \in J} G_i$  ha la proprietà universale: se  $H$  è un gruppo ed esiste una famiglia  $\varphi_i : H \rightarrow G_i$  siano  $\exists ! \varphi : H \rightarrow \prod_{i \in J} G_i$  tc  $\varphi_i \circ p_i = \varphi_i$ :

$$\begin{array}{ccc} H & \xrightarrow{\varphi} & \prod_{i \in J} G_i \\ & \searrow \varphi_i & \downarrow p_i \\ & G_i & \end{array}$$

def (prodotto debole).  $\prod'_{i \in J} G_i \subseteq \prod_{i \in J} G_i$ , con  $\prod'_{i \in J} G_i = \{(g_i) \mid g_i \in G_i\}$  con  $g_i = 1_G$  per quelli bui, gli indici). Se i  $G_i$  sono gruppi abeliani scriveremo  $\prod'_{i \in J} G_i = \bigoplus_{i \in J} G_i$ .

$\bigoplus_{i \in J} G_i$  ha la proprietà universale: se  $H$  è un gruppo abeliano e esiste una famiglia  $\varphi_i : G_i \rightarrow H$  omomorfismi, allora  $\exists ! \varphi : \bigoplus_{i \in J} G_i \rightarrow H$  tc  $\varphi \circ f_i = \varphi_i$

$$\begin{array}{ccc} \bigoplus_{i \in J} G_i & \xrightarrow{\varphi} & H \\ \text{inclusione } f_i \uparrow & \nearrow \varphi & \\ G_i & & \end{array}$$

def (prodotto libero di gruppi). Un gruppo  $G$  si dice prodotto libero dei gruppi  $G_i, i \in J$  se esistono

omomorfismi  $f_i : G_i \rightarrow G$  e per ogni gruppo  $H$  e ogni famiglia  $\varphi_i : G_i \rightarrow H$  omomorfismi

$\exists ! \varphi : G \rightarrow H$  tc  $\varphi \circ f_i = \varphi_i$

omomorfismo

$$G \xrightarrow{\varphi} H$$

$$f_i \uparrow \varphi_i \nearrow \varphi$$

scriveremo  $G = \prod_{i \in J}^* G_i$

OSS Il prodotto libero  $\prod_{j \in J}^* G_j = \prod_{j \in J}^* G_j$  è dato dalle sequenze  $(x_1, \dots, x_r)$ ,  $r \in \mathbb{N}$ , con  $x_i \in G_j$  se  $i \in J$ . Se  $x_i \in G_j$ , allora  $x_{i+1} \in G_k$  con  $k \neq j$  è neutro degli  $x_i$  e l'elemento neutro del gruppo è un appartenente. Si definisce una legge di gruppo su  $\prod_{j \in J}^* G_j$  nel seguente modo:

- a) La parola  $\varphi$  è l'elemento neutro
- b)  $(x_1 x_2 \dots x_r) * (y_1 y_2 \dots y_s) = \begin{cases} x_1 \dots x_r y_1 \dots y_s & \text{se } x_r \in G_j, y_1 \in G_i, i \neq j \\ x_1 \dots x_{r-1} x_r y_1 \dots y_s & \text{se } x_r, y_1 \in G_i \text{ & } x_r y_1 = e \\ (x_1 \dots x_{r-1}) * (y_1 \dots y_s) & \text{se } x_r, y_1 \in G_i \text{ & } x_r y_1 = e \end{cases}$

def Un **GRUPPO LIBERO GENERATO DA UN INSIEME S** è un gruppo  $\prod_{s \in S}^* \mathbb{Z}_S$ : è dato dalle parole che posso scrivere utilizzando come lettere  $s, s^{-1}$  al variare di  $s \in S$ .

def Sia  $G$  un gruppo,  $S$  un insieme di generatori di  $G$ . Costruiamo l'omomorfismo

$$\varphi: \prod_{s \in S}^* \mathbb{Z}_S \xrightarrow{\sim} G$$

$$\underbrace{s_1^{m_1} \dots s_r^{m_r}}_{\text{parola}} \mapsto \underbrace{s_1^{m_1} \dots s_r^{m_r}}_{\text{elemento in } G}$$

Si dicono **RELATIVI** tra gli elementi di  $S$  le parole che danno l'elemento neutro di  $G$ , ossia le parole che appartengono al nucleo dell'omom.  $\varphi$  definito sopra. Una relazione si dice **BANALE** se proviene dalle leggi del gruppo di  $G$ .

OSS Ogni gruppo  $G$  può essere scritto come quoziente di un gruppo libero su un  $S$  opportuno:

$$G = \prod_{s \in S}^* \mathbb{Z}_S / \ker \varphi$$

def Sono  $A, B, C$  gruppi e sono fissati due omomorfismi  $A \xrightarrow{\varphi} B$ ,  $A \xrightarrow{\psi} C$ . Si dice **PUSH-OUT** del diagramma

$$\begin{array}{ccc} A & \xrightarrow{\varphi} & B \\ \psi \downarrow & & \\ C & & \end{array}$$

un gruppo  $P$  insieme ed una coppia di omomorfismi  $f: B \rightarrow P$ ,  $g: C \rightarrow P$  t.c.  $f \circ \varphi = g \circ \psi$

$$\begin{array}{ccc} A & \xrightarrow{\varphi} & B \\ \psi \downarrow & \lrcorner & \downarrow f \\ C & \xrightarrow{g} & P \\ & \lrcorner & \end{array}$$

e che soddisfi la proprietà universale:  $\forall P'$  gruppo e omomorfismi  $f': B \rightarrow P'$ ,  $g': C \rightarrow P'$  t.c.  $f' \circ \varphi = g' \circ \psi$   $\exists!$  omomorfismo  $f: P \rightarrow P'$  t.c.  $f' = f \circ f$ ,  $g' = g \circ f$

$$\begin{array}{ccc} A & \xrightarrow{\varphi} & B \\ \psi \downarrow & \lrcorner & \downarrow f \\ C & \xrightarrow{g} & P \\ & \lrcorner & \end{array}$$

$$\begin{array}{ccc} & & P' \\ & \lrcorner & \downarrow f' \\ & & P' \end{array}$$

fatto P, f, g elettono sempre: constructo  $B+C$  che chiude a disegnarmi e lo quotiento rispetto al sottogruppo normale generato dagli elementi  $\langle \varphi(a)\psi(a)^{-1} \mid a \in A \rangle$

$$\begin{array}{ccc}
 A & \xrightarrow{\varphi} & B \\
 \downarrow \psi & \downarrow & \downarrow \varphi \\
 C & \longrightarrow & B+C \\
 & \searrow \psi & \swarrow \varphi \\
 & \downarrow g & \\
 & B+C & \\
 & \langle \varphi(a)\psi(a)^{-1} \mid a \in A \rangle &
 \end{array}$$

prop Il gruppo fondamentale del prodotto di due spazi topologici è il prodotto diretto dei loro gruppi fondamentali. Avendo, se  $x, y$  sp. top.  $x \in X, y \in Y$ , allora

$$\pi_1(X \times Y, (x, y)) \cong \pi_1(X, x) \times \pi_1(Y, y)$$

dum Ricordo la proprietà universale del prodotto di spazi topologici:  $\forall z$  sp. top. e applicazione continua  $h_x: z \rightarrow X, h_y: z \rightarrow Y \exists!$  app. cont.  $h: z \rightarrow X \times Y$  tc  $pr_X \circ h = h_x, pr_Y \circ h = h_y$

$$\begin{array}{ccc}
 z & \xrightarrow{h_x} & X \\
 h_y \downarrow & & \uparrow pr_X \\
 y & \xleftarrow{h} & X \times Y
 \end{array}$$

Dalla proprietà universale abbiamo che la mappa seguente è biiettiva

$$\begin{aligned}
 \Phi: \pi_1(X \times Y, (x, y)) &\rightarrow \pi_1(X, x) \times \pi_1(Y, y) \\
 [h] &\mapsto ([h_x], [h_y])
 \end{aligned}$$

Rimane da vedere che è onto. del gruppi:

$$\phi([h]) = ([h_x], [h_y]), \phi([k]) = ([k_x], [k_y])$$

$$\phi([hk]) = ([hk]_x, [hk]_y) \quad \text{e} \quad \underline{[hk]_x = pr_X \circ hk \sim (p_X \circ h) \cdot (p_X \circ k) = h_x k_x}$$

$$\phi([h]) \cdot \phi([k]) = ([h_x][k_x], [h_y][k_y]) = ([h_x k_x], [h_y k_y])$$

def Se  $X \subseteq \mathbb{R}^n$  è un composto (nel nostro caso  $I \subseteq \mathbb{R} \cup I \times I \subseteq \mathbb{R}^2$ ) e  $\{U_i\}_i$  è un ricoprimento di  $X$ , allora esiste un  $\delta \in \mathbb{R}_{>0}$  detto **NUMERO DI LEBESGUE**, tc ogni sottointervalle di  $X$  di diametro  $< \delta$  è contenuto in un qualche  $U_i$ .

prop Se  $\{U_i\}_{i \in I}$  ricoprimento di  $X$  sp. top. tc

- 1)  $\exists x_0 \in \bigcap_{i \in I} U_i$
- 2)  $U_i$  è semp. conn.  $\forall i \in I$
- 3)  $i \neq k, U_i \cap U_k$  è connesso per archi

Allora  $X$  è semplicemente连通の

dunque 1)  $X$  è connesso per archi

$$\text{Se } x \in X \Rightarrow \exists j \text{ t.c. } x \in U_j \text{ e } x_0 \in U_j$$

$U_j$  è semplicemente連通の  $\Rightarrow U_j$  è connesso per archi  $\Rightarrow \exists f$  cammino da  $x$  a  $x_0$  in  $X$

2)  $\pi_1(U_j, x_0) = \langle x_0 \rangle$ , ovvero se  $f$  capro di p.t.o base  $x_0$ , allora  $f \sim x_0$ .

Lo dimostriamo mostrando che  $f$  capro in  $X$  è omotipo al prodotto di capri di p.t.o base  $x_0$  interamente contenuti in  $U_j$  per qualche  $j$ .

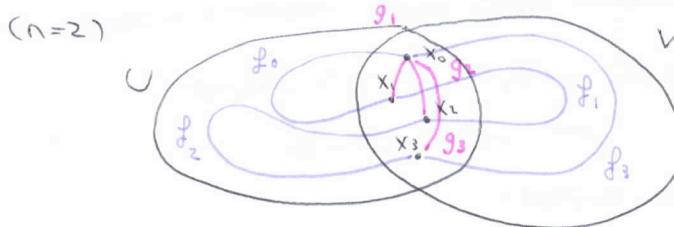
- Ha  $\{f_j(U_j)\}_{j \in J}$  ricoprimento di  $X$  e considera  $f$  unico del sottogruppo di questo ricoprimento. Se  $n \in \mathbb{N}$  t.c.  $\frac{1}{n} < f$ , allora  $I = \bigcup_{m=0, n-1} \left[ \frac{m}{n}, \frac{m+1}{n} \right]$  è  $f\left[\frac{m}{n}, \frac{m+1}{n}\right] \subseteq U_j$  aperto in  $X$  per qualche  $j$

$$\Rightarrow f \sim f_0 \cdot f_1 \cdots f_{n-1} \text{ con } f_m : I \rightarrow X \text{ parametrizzazione di } f|_{\left[\frac{m}{n}, \frac{m+1}{n}\right]}$$

- Ha  $x_m$  il punto finale del cammino  $f_m$ ,  $m=0, \dots, n-1$ . Considera un cammino  $g_{m+1}$  da  $x_m \in X_0$  contenuto in  $U_{km} \cap U_{km+1}$  dove  $f_m(I) \subseteq U_{km}$  e  $f_{m+1}(I) \subseteq U_{km+1}$

$$\Rightarrow f \sim f_0 \cdot f_1 \cdots f_{n-1}$$

$$\begin{aligned} &\sim f_0 \cdot g_1 \cdot \bar{g}_1 \cdot f_1 \cdot g_2 \cdot \bar{g}_2 \cdot f_2 \cdots g_{n-1} \cdot \bar{g}_{n-1} \cdot f_{n-1} \\ &\quad \text{cappi in } U_{k0} \quad \text{cappi in } U_{k1} \quad \text{cappi in } U_{kn-1} \\ &\sim e_{x_0} \cdots e_{x_0} \\ &\sim e_{x_0} \end{aligned}$$



Lemma Ha  $\{U_j\}_{j \in J}$  un ricoprimento aperto di  $X$  b.p.-top. con  $U_j$  connessi per archi,  $U_i \cap U_j$  connessi per archi e  $x_0 \in \bigcap_{j \in J} U_j \neq \emptyset$ . Allora l'applicazione segnata è funettiva

$$\Phi : \pi_1^*(\pi_1(U_j, x_0)) \longrightarrow \pi_1(X, x_0)$$

$$[f_1][f_2] \cdots [f_r] \mapsto [f_1][f_2] \cdots [f_r] = [f_1 \cdots f_r]$$

↓ classi di capri di p.t.o base  $x_0$  in qualche  $U_j$

↓ classi di capri di p.t.o base  $x_0$  in  $X$

N.B.  $\Phi$  è omomorfismo di gruppi.

dunque Ricordo che se  $x_0 \in U \hookrightarrow X$ , allora  $i_* : \pi_1(U, x_0) \rightarrow \pi_1(X, x_0)$  omomorfismo  $[f]_U \mapsto [f]_X$

$$\Rightarrow (i_j)_* = \varphi_j : \pi_1(U_j, x_0) \rightarrow \pi_1(X, x_0) \text{ omomorfismo}$$

Per la proprietà universale di  $\pi_1^*(\pi_1(U_j, x_0))$   $\exists!$   $\varphi$  omomorfismo dato da  $\Phi$

tec  $\bar{\Phi} \circ \psi_i = \varphi_i$

$$\begin{array}{ccc} \bar{\Phi} & & \\ \pi^* \pi_1(U_i, x_0) & \xrightarrow{\bar{\Phi}} & \pi_1(X, x_0) \\ \uparrow \psi_i & & \swarrow \varphi_i \\ \pi_1(U_i, x_0) & & \end{array}$$

Dunque  $\bar{\Phi}$  è omomorfismo.

Per mostrare che è suriettivo, prendo  $[f]_X \in \pi_1(X, x_0)$ ,  $f$  cappo in  $X$  di p.t. base  $x_0$  e, ripetendo l'argomento del numero due, lo scrivo come prodotto di  $[f_1][f_2] \cdots [f_r]$  con  $f_i$  cappi di p.t. base  $x_0$  contenuti in uno degli  $U_i$ .

TEOREMA (Steifert van Kampen). Sia  $X = U \cup V$ , con  $U, V$  aperti, connessi per archi,  $U \cap V \neq \emptyset$  e connessi per archi. Allora se  $x_0 \in U \cap V$  allora che  $\pi_1(X, x_0)$  è il push-out di

$$\begin{array}{ccc} \pi_1(U \cap V, x_0) & \xrightarrow{\varphi_U} & \pi_1(U, x_0) \\ & \downarrow \varphi_V & \\ & & \pi_1(V, x_0) \end{array}$$

ove  $\varphi_U : U \cap V \rightarrow U$  è inclusione e  $\varphi_V : U \cap V \rightarrow V$  è inclusione  
(in particolare  $\pi_1(X, x_0) \cong \pi_1(U, x_0) * \pi_1(V, x_0)$ )

$$\langle \varphi_U(\alpha) \cdot \varphi_V(\alpha)^{-1}, \alpha \in \pi_1(U \cap V, x_0) \rangle = N$$

dim  $\bar{\Phi} : \pi_1(U, x_0) * \pi_1(V, x_0) \rightarrow \pi_1(X, x_0)$  è suriettiva per il lemma precedente  
 $[f_1][f_2] \cdots [f_r] \mapsto [f_1 \cdots f_r]$

Rimane da vedere che  $\ker \bar{\Phi} = \langle \varphi_U(\alpha) \cdot \varphi_V(\alpha)^{-1}, \alpha \in \pi_1(U \cap V, x_0) \rangle$

$\exists$  (casuale).  $\alpha = [f]_{U \cap V}$ ,  $f$  cappo di p.t. base  $x_0$  in  $U \cap V$

$$\varphi_U(\alpha) \cdot \varphi_V(\alpha)^{-1} = [f]_U [\bar{f}]_V \in \pi_1(U, x_0) * \pi_1(V, x_0)$$

$$\bar{\Phi}(\varphi_U(\alpha) \cdot \varphi_V(\alpha)^{-1}) = [f]_X [\bar{f}]_X = [f \bar{f}]_X = \xi_{x_0}$$

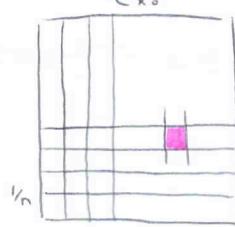
$$\Rightarrow N \subseteq \ker \bar{\Phi}$$

$\Leftarrow$  (tecnica). Sia  $[f_1] \cdots [f_r] \in \ker \bar{\Phi}$ , ovvero  $\text{tec } [f_1 \cdots f_r]_X = \xi_{x_0}$ .

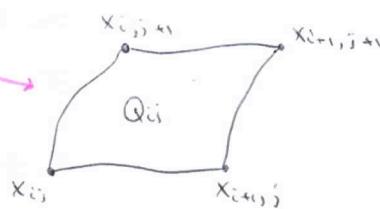
Basta mostrare che  $[f_1] \cdots [f_r]$  è la parola vuota modulo  $N$

Piano  $f_i$  cappi di p.t. base  $x_0$  contenuti o in  $U$  o in  $V$  e suppose che  $f_1 \cdots f_r$  sia omotopo al cappo costante in  $X$ . No è omotopia

ex.



$$H \rightarrow X = U \cup V$$



$$\text{considero } H^{-1}(U) \cup H^{-1}(V) = I \times I \subseteq \mathbb{R}^2$$

$\underbrace{\hspace{100pt}}$  insieme aperto di  $I \times I$

Sia  $\delta$  il numero di lebesgue del questo ricoprimento e prendo n.t.c  $\frac{1}{n} < \frac{\delta}{\sqrt{2}}$

Includendo  $I \times I$  in  $N^2$  quadrati, in modo tale che i punti finali degli  $g_i$  siano punti del tipo  $(\frac{m}{n}, 0)$ ,  $1 \leq m \leq n$ . In particolare,

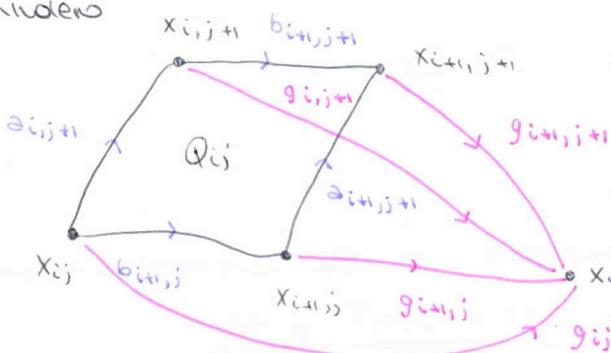
$$H(\text{quadrato di vertice } (\frac{i}{n}, \frac{j}{n}), (\frac{i+1}{n}, \frac{j}{n}), (\frac{i+1}{n}, \frac{j+1}{n}), (\frac{i}{n}, \frac{j+1}{n}))$$

Raval' contenuto 0 in  $U$  o in  $V$  (o in entrambi)

Scelgo cammini  $g_{ij}$  da  $x_{ij}$  a  $x_0$  in  $X$  nel modo seguente:

- se  $x_{ij} = x_0$ ,  $g_{ij} = ex.$
- se  $x_{ij} \in U \setminus V$ ,  $g_{ij}(I) \subseteq U$
- se  $x_{ij} \in V \setminus U$ ,  $g_{ij}(I) \subseteq V$
- se  $x_{ij} \in U \cap V$ ,  $g_{ij}(I) \subseteq U \cap V$

Considero

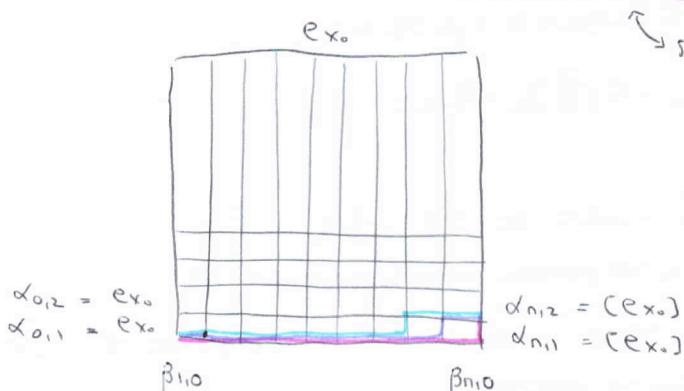


Io che  $a_{ij+1} \circ b_{ij+1} = b_{i+1,j} \circ a_{i+1,j+1}$  \*

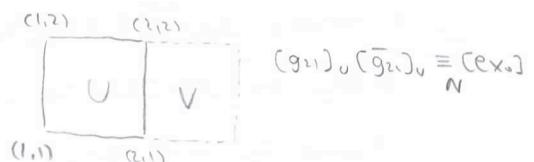
Siano  $d_{i+1,j+1} := [\bar{g}_{i+1,j} \ a_{i+1,j+1} \ g_{i+1,j+1}]_{U,V}$  dove da capro d'aperto bere  $x_0$  tutta contenuta in  $U$  o in  $V$

$\beta_{i+1,j+1} := [\bar{g}_{i+1,j} \ b_{i+1,j+1} \ g_{i+1,j+1}]_{U,V}$  siano nel prodotto libero di  $\pi_1(U), \pi_1(V)$

da \* ottengo  $[d_{i,j+1} \ \beta_{i+1,j+1}] = \beta_{i,j} \ d_{i+1,j+1}$  \*



→ Siano comandando nel quoziente  
 $\pi_1(U, x_0) * \pi_1(V, x_0)$  !



Parto dalla base inferiore e mostro che  $\beta_{1,0} \dots \beta_{n,0}$  è la parola uota nel quoziente  $\pi_1(U) * \pi_1(V)$  :

$$\beta_{1,0} \ \beta_{2,0} \dots \beta_{n,0}$$

$$\beta_{1,0} \ \beta_{2,0} \dots \beta_{n,0} \alpha_{n,1} \ \beta_{n,1}$$

$$\vdots$$

$$\alpha_{0,1} \ \alpha_{0,2} \ \alpha_{0,3} \ \dots \ \alpha_{0,n} \leftrightarrow \boxed{\quad}$$

$$\frac{\alpha_{0,1} \ \alpha_{0,2} \ \dots \ \alpha_{0,n} \ \beta_{1,0} \ \beta_{2,0} \ \dots \ \beta_{n,0}}{\epsilon_{x_0} \ \epsilon_{x_0} \ \epsilon_{x_0} \ \epsilon_{x_0} \ \epsilon_{x_0} \ \epsilon_{x_0}} = \epsilon_{x_0}$$

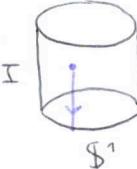
- $X = \text{cilindro} = S^1 \times I$

$$A = S^1 \times \{0\}$$

retro per deformazione

$$r: X \rightarrow A$$

$$(x, s) \mapsto (x, 0)$$



$$H: X \times I \rightarrow X$$

$$(x, s) \mapsto (y, t(1-s))$$

$$\begin{matrix} & (y, t) \\ \uparrow & \uparrow \\ S^1 & I \end{matrix}$$

$$\pi_1(X) = \pi_1(S^1) = \mathbb{Z}$$

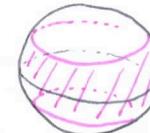
- $S^2$

$$A = \{(x, y, z) \in S^2, z > -\frac{1}{3}\}, B = \{(x, y, z) \in S^2, z < \frac{1}{3}\}$$

$A \cap B$  cilindro aperto  $\Rightarrow$  conn. per archi

$A \cup B$  come cilindro aperto  $\Rightarrow$  semplic. conn.

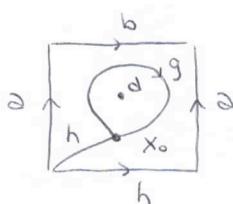
$\Rightarrow S^2$  è semplic. connetto:  $\pi_1(S^2) = 1$



- $\Pi'$

$$\Pi = S^1 \times S^1 \Rightarrow \pi_1(\Pi) = \pi_1(S^1) \times \pi_1(S^1) = \mathbb{Z} \times \mathbb{Z}$$

Alternativamente uso l'vk:



$a \neq x_0, a \neq$  bordo di  $I \times I$

$U = \text{immagine di } I \times I \setminus \{a\} \rightarrow \text{gruppo fond: } \mathbb{Z} * \mathbb{Z} (\text{cirri a } S^1 \vee S^1)$

$V = \text{immagine di } (0,1) \times (0,1) \rightarrow \text{semplic. conn.}$

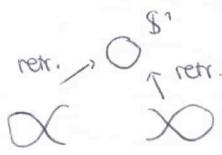
$U \cap V = \text{immagine di } (0,1) \times (0,1) \setminus \{a\} \rightarrow \text{gruppo fond: } \mathbb{Z}$

$$\begin{aligned} \pi_1(\Pi, x_0) &= \frac{\pi_1(U, x_0) * \pi_1(V, x_0)}{\langle \varphi_U(t) \varphi_V(t)^{-1}, t \in \pi_1(U \cap V, x_0) \rangle} \\ &= \frac{\langle \alpha \rangle * \langle \beta \rangle}{\langle \varphi_U(t), t \in \pi_1(U \cap V, x_0) \rangle} \quad \text{con } \alpha = [\bar{a}ab] \in \pi_1(U, x_0) \\ &\quad \beta = [\bar{b}ba] \in \pi_1(V, x_0) \\ &\quad (\gamma)_t = (\alpha x_0)_t \text{ perciò } U \text{ semplic. conn.} \end{aligned}$$

Dato  $\delta = [g]$  generatore finito in  $\pi_1(U \cap V, x_0)$ ,  $\varphi_U(\delta) = \alpha \beta \alpha^{-1} \beta^{-1}$  perciò  
in  $U$  il cammino  $g$  è omotopo ad  $ab\bar{a}\bar{b}$

$$\Rightarrow \pi_1(\Pi, x_0) = \frac{\langle \alpha \rangle * \langle \beta \rangle}{\langle \alpha \beta \alpha^{-1} \beta^{-1} \rangle} = \frac{\langle \alpha, \beta \rangle}{\langle \alpha \beta \alpha^{-1} \beta^{-1} \rangle} = \mathbb{Z} * \mathbb{Z}$$

- $S^1 \vee S^1$



$$\pi_1(X, P) = \pi_1(U, P) * \pi_1(V, P)$$

$U \cap V$   
temp. conn.

$$= \mathbb{Z} * \mathbb{Z}$$

Per induzione e l'vk si dimostra che il gruppo fond. del bouquet di un circonferente

$$\pi_1(S^1 \vee \dots \vee S^1) = \underbrace{*}_{n \text{ volte}} \mathbb{Z}$$

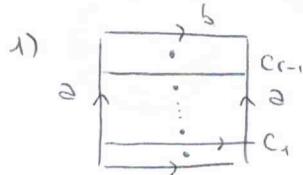
$$\bullet \text{IP} : \Pi_1(\text{IP}, x_0) = \frac{\langle f \rangle}{\langle g' \rangle} = \mathbb{Z}/2\mathbb{Z}$$

$$\bullet \text{IK} : \Pi_1(\text{IK}, x_0) = \frac{\langle \alpha, \beta \rangle}{\langle \alpha \beta \bar{\alpha} \beta \rangle}$$

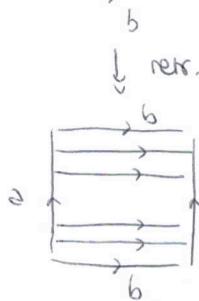
$$\bullet \text{generica superfcie reale compatta} : \Pi_1(X, x_0) = \frac{\langle \partial_1, \dots, \partial_n \rangle}{\langle \text{repr. poligonale} \rangle}$$

(in modo analogo siamo)

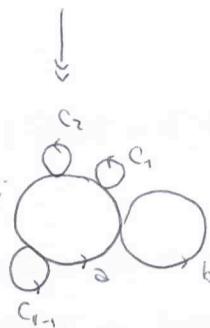
$$\bullet \Pi_1(r.p.t.)$$



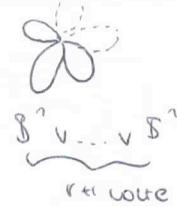
$$\rightarrow \Pi_1(r.p.t.)$$



$$\rightarrow \Pi_1(r.p.t.)$$

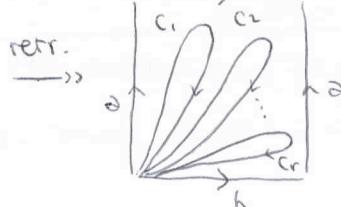
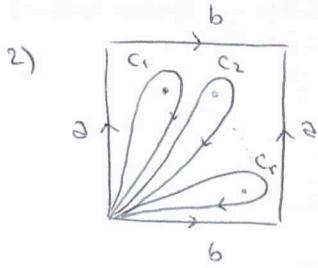


ovvtop eq



r+1 volte

$$\Rightarrow \Pi_1(\Pi_1(r.p.t.)) = \bigcup_{j=1}^{r+1} \mathbb{Z}$$

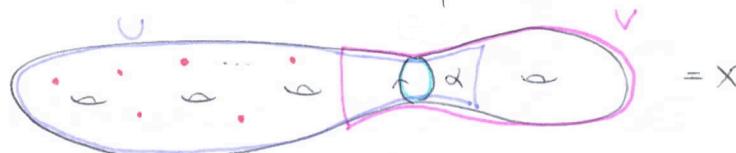


$$\Pi_1(\Pi_1(r.p.t.)) \simeq \frac{\langle a, b, c_1, \dots, c_r \rangle}{\langle [a, b] c_1, \dots, c_r \rangle} \simeq \langle a, b, c_1, \dots, c_r \rangle$$

$$\bullet \Pi^{#m} \backslash \{r.p.t.\}$$

$$\Pi_1(\Pi^{#m} \backslash \{r.p.t.\}) \simeq \frac{\langle a_1, b_1, a_2, b_2, \dots, a_m, b_m, c_1, \dots, c_r \rangle}{\langle [a_1, b_1] [a_2, b_2] \dots [a_m, b_m] c_1 \dots c_r \rangle}$$

Per induzione su  $m \geq 1$ . Suppongo vero per  $m-1$ .



Suppongo di rimuovere i punti da  $\Pi^{#(m-1)}$

U ovvtop-ep. a  $\Pi^{#(m-1)} \backslash \{r+1 \text{ punti}\}$

V ovvtop-ep. a  $\Pi \backslash \{d \text{ pto}\}$

$$\Pi_1(U, x_0) = \frac{\langle a_1, b_1, \dots, a_{m-1}, b_{m-1}, c_1, \dots, c_r, c_{r+1} \rangle}{\langle [a_1, b_1] \dots [a_{m-1}, b_{m-1}] c_1 \dots c_{r+1} \rangle}$$

$$\Pi_1(V, x_0) = \frac{\langle a_m, b_m, d \rangle}{\langle [a_m b_m] d \rangle}$$

$$\pi_1(U \cap V, x_0) = \langle \alpha \rangle, \quad \varphi_U(x) = c_{r+1}, \quad \varphi_V(x) = d$$

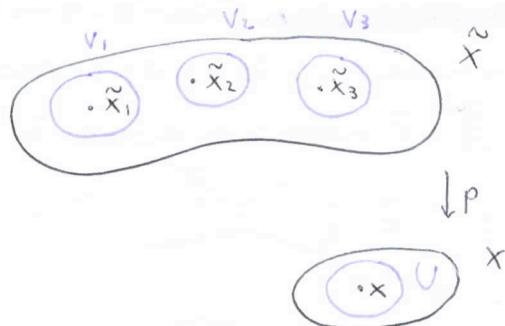
$$\Rightarrow \pi_1(X, x_0) = \frac{\langle a_1, b_1, \dots, a_{m-1}, b_{m-1}, a_m, b_m, c_1, \dots, c_r, c_{r+1}, d \rangle}{\langle [a_1, b_1] \cdots [a_{m-1}, b_{m-1}] c_1 \cdots c_r c_{r+1}, [a_m, b_m] d, c_{r+1}d^{-1} \rangle}$$

$$\Rightarrow c_{r+1} = d, \quad [a_m, b_m] d = 1 \quad \text{in } \pi_1(X, x_0)$$

$\Rightarrow \pi_1(X, x_0)$  è dato dalla relazione cercata a meno di riordinare gli indici

def Un **RIVESTIMENTO** di uno sp. top  $X$  è un'applicazione continua  $p: \tilde{X} \rightarrow X$  tc  $\forall x \in X \exists$  un intorno aperto  $U$  su  $x$  in  $X$  connetto per archi tc  $\emptyset \neq p^{-1}(U) = \bigcup_{j \in J} V_j$  con  $V_j$  connetto per archi e  $p|_{V_j}: V_j \rightarrow U$  omeomorfismo, ovvero ogni componente connetta per archi di  $p^{-1}(U)$  viene mappata da  $p$  omeomorficamente su  $U$ .

Un tale  $U$  si dice **INTORNO ELEMENTARE**



NB D'ora in poi gli spazi considerati sono connetti e loc. connetti per archi

def Chiameremo **RIVESTIMENTO UNIVERSIALE** di  $X$  un  $p: \tilde{X} \rightarrow X$  con  $\tilde{X}$  semp. connetto

prop Se  $p: \tilde{X} \rightarrow X$ ,  $q: \tilde{Y} \rightarrow Y$  rivestimenti, allora  $\tilde{X} \times \tilde{Y} \xrightarrow{t=(p,q)} X \times Y$  è rivestimento del prodotto

dum La mappa è chiaramente funettiva.

Se  $(x,y) \in X \times Y$  e  $U_x$  è aperto elem. su  $x$  in  $X$  e  $U_y$  è aperto elem. su  $y$  in  $Y$ , allora  $U_x \times U_y$  è aperto elementare su  $(x,y)$  in  $X \times Y$  e

$$t^{-1}(U_x \times U_y) = p^{-1}(U_x) \times q^{-1}(U_y) = \left( \bigcup_{j \in J} V_i \right) \times \left( \bigcup_{j \in J'} V'_j \right) = \bigcup_{i,j} (V_i \times V'_j)$$

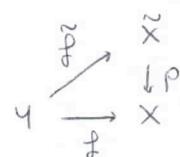
$\downarrow$  omeom.  
 $U_x \times U_y$

def  $f: X \rightarrow Y$  è **OMEOMORFISMO LOCALE** se  $\forall x \in X \exists x \in U \subseteq X$  aperto tc  $f(U) \subseteq V$  aperto in  $Y$  e  $f|_U: U \rightarrow f(U)$  è omeomorfismo

- OSS
- ogni omeomorfismo è un rivestimento
  - ogni rivestimento è omeomorfismo locale
  - se  $C \subseteq Y$  è un chiuso,  $i: C \rightarrow Y$  inclusore non è omeo. locale perché  $i(C)$  non è aperto in  $Y$
  - se  $A \subseteq Y$  è aperto,  $i: A \rightarrow Y$  inclusore è omeomorfismo locale
  - se  $A \not\subseteq Y$  non è rivestimento, dunque non è vero che ogni omeomorfismo locale è rivestimento
- è sufficiente prendere come intorno di  $\tilde{x} \in \tilde{X}$  la componente connetta di  $p^{-1}(U)$  che contiene  $\tilde{x}$  con  $U$  aperto elem. di  $p(\tilde{x})$

prop Se  $p: \tilde{X} \rightarrow X$  è omeomorfismo locale con  $X, Y$  connett., localmente connetti per archi e di Hausdorff, e inoltre  $X$  è compatto, allora  $p$  è un rivestimento.

def Dato il seguente diagramma,  $\tilde{f}$  continua si dice **ROLLEVAMENTO** di  $f$  continua se  $p \circ \tilde{f} = f$

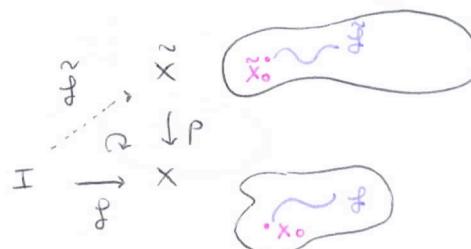


Lemma Sia  $p: \tilde{X} \rightarrow X$  un rivestimento. Siano  $\tilde{f}_1, \tilde{f}_2$  due sollevamenti di una stessa  $f: Y \rightarrow X$  continua. Se  $Y$  è connesso, allora

$$\mathcal{S} = \{y \in Y \text{ tc } \tilde{f}_1(y) = \tilde{f}_2(y)\} = \emptyset$$

o sia  $\tilde{f}_1, \tilde{f}_2$  o non concordano in alcun punto o sono la stessa applicazione.

Prop (esistenza unica del sollevamento di cammino). Siano  $p: \tilde{X} \rightarrow X$  un rivestimento,  $f: I \rightarrow X$  cammino di p.t. iniziale  $x_0$ ,  $\tilde{x}_0 \in p^{-1}(x_0)$ . Allora esiste unico sollevamento  $\tilde{f}: I \rightarrow \tilde{X}$  di  $f$  a  $\tilde{X}$  avente punto iniziale  $\tilde{x}_0$ .

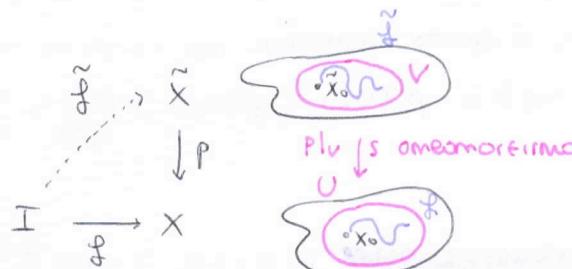


dimo • (unicità). Dal lemma precedente, se  $\tilde{f}_1, \tilde{f}_2$  sollevamenti di  $f$  entrambi connessi con p.t. iniziale  $\tilde{x}_0 = \tilde{f}_1(0) = \tilde{f}_2(0)$ , allora  $0 \in \mathcal{S} \neq \emptyset$  e dunque  $\mathcal{S} = Y = I$ .

• (esistenza). Osservo che se  $f(I) \subseteq$  intorno elementare di  $f(0) = x_0$ , detto  $U$ , e  $V$  è la componente connessa per archi di  $p^{-1}(U)$  che contiene  $\tilde{x}_0$ , posso definire

$$\tilde{f} := (p|_V)^{-1} \circ f.$$

omeo.  $V \rightarrow U$



Dunque voglio scrivere  $f$  come prodotto finito di cammini  $f_i$ : dare  $f_i(I) \subseteq$  aperto elem di  $X$  ha  $U = \{U_x\}_{x \in X}$  ricoprimento aperto di  $X$  con  $U_x$  aperti elementari.

$f^{-1}U$  è ricoprimento di  $I$ . Scelgo  $n \in \mathbb{N}$  tc  $\frac{1}{n} < \delta$ , con  $\delta$  numero di Lebesgue per  $f^{-1}U$

quindi  $I = \bigcup_{m=0}^{\infty} [\frac{m}{n}, \frac{m+1}{n}]$  e ovvero che  $f([\frac{m}{n}, \frac{m+1}{n}]) \subseteq$  aperto elem. in  $X$  & osm

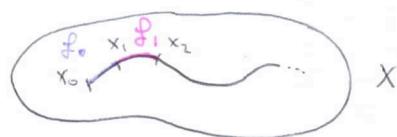
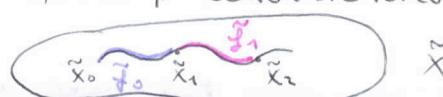
$$\text{ha } f_m = f|_{[\frac{m}{n}, \frac{m+1}{n}]} : [\frac{m}{n}, \frac{m+1}{n}] \rightarrow X.$$

Se  $f_0$  si solleva in modo unico a un cammino  $\tilde{f}_0$  di p.t. iniziale  $\tilde{x}_0$ . Se  $\tilde{x}_1 = \tilde{f}_0(1)$ .

$f_1$  si solleva in modo unico a  $\tilde{f}_1$  di p.t. iniziale  $\tilde{x}_1$ . Poi  $\tilde{x}_2 = \tilde{f}_1(1)$

è così via.

$\tilde{f}_0 \dots \tilde{f}_m$ , osm, farà per comutazione sollevamento di  $f$ .

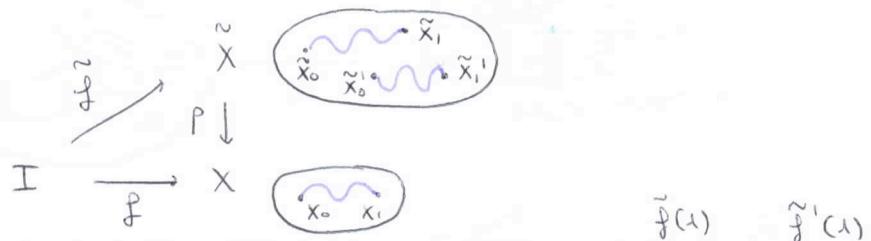


NB se  $\tilde{X} \xrightarrow{p} X$  è rivestimento, allora l'unico sollevamento di exo di p.t. iniziale  $\tilde{x}_0$  è ex.

Lemma 1 Sia  $p: \tilde{X} \rightarrow X$  rivestimento, sono  $x_0, x_1 \in X$ , allora esiste una biiezione tra  $p^{-1}(x_0)$  e  $p^{-1}(x_1)$ , ovvero le due fibre hanno la stessa cardinalità.

dum Costruiamo  $\psi: p^{-1}(x_0) \rightarrow p^{-1}(x_1)$  nel modo seguente. Fissiamo  $f: I \rightarrow X$  cammino da  $x_0 \equiv x_1$ . Allora  $\exists!$  sollevamento  $\tilde{f}$  di punto iniziale  $\tilde{x}_0$ : ponendo  $\psi(\tilde{x}_0) = \tilde{f}(1)$

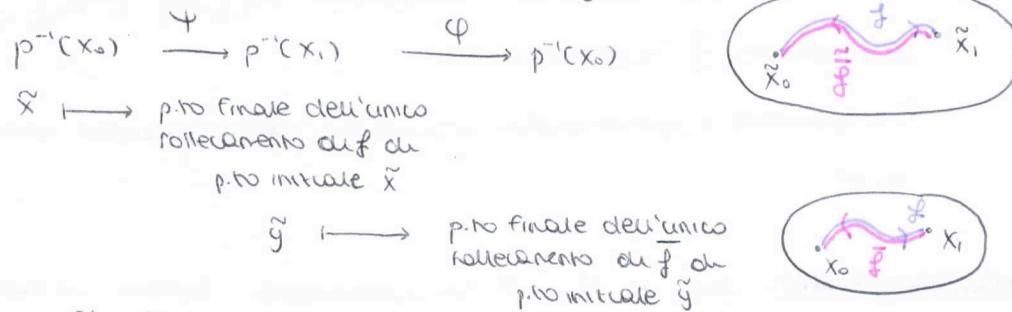
e così per tutti gli altri punti  $\tilde{x}_i \in p^{-1}(x_0)$ .



Osservo che se  $\tilde{x}_0, \tilde{x}_1$  sono distinti in  $p^{-1}(x_0)$ , allora  $\psi(\tilde{x}_0) \neq \psi(\tilde{x}_1)$ :

se fossero uguali esistono due sollevamenti di  $f$  che coincidono in 1 e per il lemma precedente si arrebbiere  $\tilde{f}(0) = \tilde{x}_0 = \tilde{x}_1 = \tilde{f}'(0)$   $\downarrow$ .

Costruiamo l'inversa in modo analogo usando  $\tilde{f}$ :



Osservo che  $\tilde{f} = \tilde{f}'$ , infatti sono entrambi sollevamenti di  $f$  che coincidono in 0

$$\Rightarrow \tilde{f}(1) = \tilde{f}'(1) = \tilde{f}(0) = \tilde{x}$$

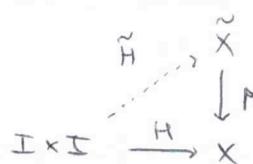
$\Rightarrow \psi$  è inversa di  $\psi$

def Il numero di **FOGLI** di un rivestimento  $p: \tilde{X} \rightarrow X$  è dato da  $\# p^{-1}(x)$ ,  $x \in X$

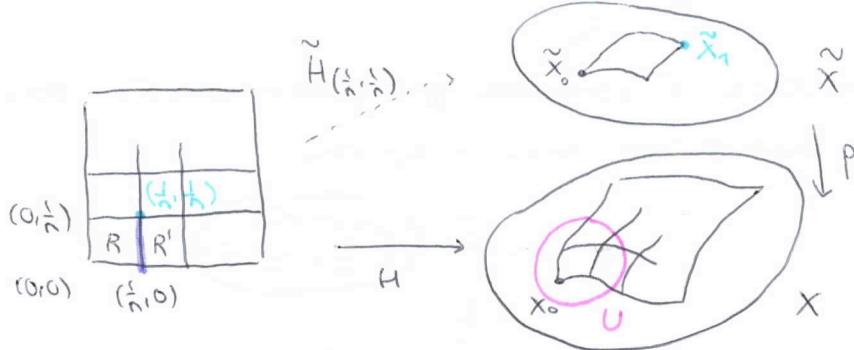
Lemma 2 Ha  $H: I \times I \rightarrow X$  appl. cont. tc  $H(0,0) = x_0$ . Sia  $\tilde{X} \xrightarrow{p} X$  rivestimento con  $\tilde{x}_0 \in \tilde{X}$  fissato in  $p^{-1}(x_0)$ . Allora  $\exists!$  appl. cont.  $\tilde{H}: I \times I \rightarrow \tilde{X}$  che risulta  $H$  e  $\tilde{H}(0,0) = \tilde{x}_0$ .

dum La strategia è analogia a quella del sollevamento di cammini.

- (unicità). Derivante dal fatto che  $I \times I$  è connesso e l'immagine di  $H(0,0) = x_0$  è  $x_0$
- (esistenza).  $H(0,0) = x_0, p(\tilde{x}_0) = x_0$ . Osservo che se  $H(I \times I) \subseteq U$  intorno elementare di  $x_0$  in  $X$  e  $V$  componente connessa di  $p^{-1}(U)$  che contiene  $x_0$ , allora basta definire  $\tilde{H} = p^{-1}|_V \circ H$



Sia  $\tilde{H}$  l'incoprimento di  $X$  composto da aperti elementari. Considero  $\frac{f}{n}$  numeri di Lebesgue di  $H^{-1}(U)$  e  $n \in \mathbb{N}$  tc  $\frac{1}{n} < \frac{f}{\sqrt{2}}$ . Divido  $I \times I$  in quadrati di lato  $\frac{1}{n}$  in modo tale che  $H(\text{quadrato})$  sia contenuto in un intorno elementare.



$R := R_{(\frac{1}{n}, \frac{1}{n})} \xrightarrow{H|_R} X$  puoi essere sollevata a  $\tilde{H}_{(\frac{1}{n}, \frac{1}{n})}$  con  $\tilde{H}_{(\frac{1}{n}, \frac{1}{n})}(0,0) = \tilde{x}_0$ .

Sia  $\tilde{x}_1 := \tilde{H}_{(\frac{1}{n}, \frac{1}{n})}(\frac{1}{n}, \frac{1}{n})$

$R' := R_{(\frac{2}{n}, \frac{1}{n})} \xrightarrow{H|R'} X$  puoi essere sollevata a  $\tilde{H}_{(\frac{2}{n}, \frac{1}{n})}$  con  $\tilde{H}_{(\frac{2}{n}, \frac{1}{n})}(\frac{1}{n}, \frac{1}{n}) = \tilde{x}_1$ .

Per l'unicità del sollevamento di cammini  $\tilde{H}_{(\frac{1}{n}, \frac{1}{n})}$  e  $\tilde{H}_{(\frac{2}{n}, \frac{1}{n})}$  concordano sul segmento | e posso incollarli.

Proseguendo in questo modo ottengo un sollevamento continuo tutto  $I \times I$  di  $H$ .

Lemma (di monodromia). Sia  $p: \tilde{X} \rightarrow X$  un rivestimento. Allora due cammini  $\tilde{f}_0, \tilde{f}_1$  in  $\tilde{X}$  invertiti lo stesso punto iniziale  $\tilde{x}_0$  sono omotopi se e solo se lo sono  $f_0 = p \circ \tilde{f}_0$  e  $f_1 = p \circ \tilde{f}_1$ .

Dim ( $\Rightarrow$ )  $\tilde{H}$  omotopie fra  $\tilde{f}_0, \tilde{f}_1 \Rightarrow H := p \circ \tilde{H}$  omotopie fra  $f_0, f_1$

$$\begin{array}{ccc} I \times I & \xrightarrow{\tilde{H}} & \tilde{X} \\ & \searrow H & \downarrow p \\ & & X \end{array}$$

( $\Leftarrow$ ) Siano  $f_0, f_1$  omotopi

$$\begin{array}{ccc} & \tilde{X} & \\ & \downarrow p & \\ I \times I & \xrightarrow{H} & X \\ (0,0) & \mapsto & x_0 = f_0(0) = f_1(0) \end{array}$$

Per il lemma 2  $\exists!$   $\tilde{H}$  sollevamento di  $H$  tc  $\tilde{H}(0,0) = \tilde{x}_0$ .

Rimane da vedere che è omotopia fra  $\tilde{f}_0, \tilde{f}_1$ .

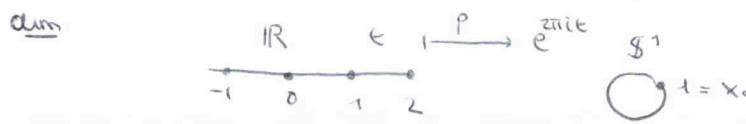
- $\tilde{H}(0,s) : I \rightarrow \tilde{X}$  solleva  $H(0,s) : I \rightarrow X \Rightarrow \tilde{H}(0,1) = e_{\tilde{x}_0}$

- $\tilde{H}(1,s) = e_{\tilde{x}_1}$  con  $\tilde{x}_1$  fissato

- $\tilde{H}(t,0)$  è sollevamento di  $H(t,0) = f_0$  da p.t. iniziale  $\tilde{x}_0 \Rightarrow \tilde{H}(t,0) = \tilde{f}_0$

- $\tilde{H}(t,1)$  è sollevamento di  $H(t,1) = f_1$  da p.t. iniziale  $\tilde{x}_0 \Rightarrow \tilde{H}(t,1) = \tilde{f}_1$   
 $\Rightarrow \tilde{f}_0, \tilde{f}_1$  hanno stesso punto finale  $\tilde{x}_1 \Rightarrow \tilde{H}$  omotopia fra  $\tilde{f}_0, \tilde{f}_1$

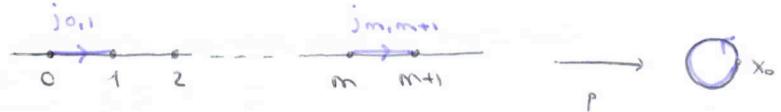
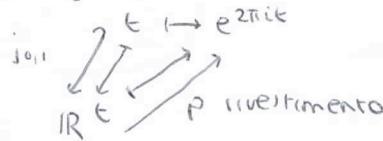
prop Il gruppo fondamentale di  $S^1$  è isomorfo a  $\mathbb{Z}$



Considero  $\Phi: \mathbb{Z} \rightarrow \pi_1(S^1, x_0)$  isomorfismo di gruppi.

$$\begin{aligned} 1 &\mapsto \delta = (g) \\ n &\mapsto \gamma^n = (\underbrace{g \cdots g}_{n \text{ volte}}) \end{aligned}$$

con  $g: I \rightarrow S^1$



Sia  $j_{m+n}: I \hookrightarrow IR$ . Anche  $j_{m+n}$  è cammino in  $I$  e coincide con  $g$ ,  
 $t \mapsto t+m$ .

quindi  $j_{m+n}$  è sollevamento di  $g$  da punto iniziale  $m$ .

Osservo  $\gamma^n = (\underbrace{g \cdots g}_{n \text{ volte}}) = (p \circ j_{0,1}) \cdot (p \circ j_{1,2}) \cdots (p \circ j_{m,n})$   
 $\sim p \circ (j_{0,n})$  perche' questi due sono omotopi  
 $\sim p \circ (j_{0,n})$  con  $j_{0,n}: I \rightarrow IR$   
 $t \mapsto nt$

$j_{m+n}: t \mapsto m+nt$

Momo ora che  $\Phi$  è isomorfismo di gruppi.

a)  $\Phi$  iniettivo

$$\Phi(n) = \gamma^n = (\underbrace{g \cdots g}_{n \text{ volte}}) = (p \circ (j_{0,n})) = e_{x_0} \Rightarrow p \circ (j_{0,n}) \sim e_{x_0} \text{ cammino costante}$$

monodromia  $j_{0,n}$  omotopa al sollevamento di  $e_{x_0}$  da p.t.o iniziale 0

$$\Rightarrow j_{0,n} \sim e_0 \text{ in } IR \Rightarrow n=0.$$

b)  $\Phi$  suriettivo

$\alpha = [h]$ ,  $h$  cammino in  $S^1$  da p.t.o iniziale  $x_0$ .

Sia  $\tilde{h}$  sollevamento di  $h$  da p.t.o iniziale  $0 \in IR$ . Allora  $\tilde{h}(t) = p^{-1}(h(\frac{t}{2\pi})) \in \mathbb{R} \subseteq IR$ .

Sia  $\tilde{h}(1) = n$ .

•  $\tilde{h}$  è cammino in  $IR$  da punto iniziale 0 e finale  $n$

•  $j_{0,n}$  è cammino in  $IR$  da punto iniziale 0 e finale  $n$

Rempl.  $j_{0,n} \sim \tilde{h} \Rightarrow p \circ j_{0,n} \sim p \circ \tilde{h} = h \Rightarrow [h] = \gamma^n = \Phi(n)$

TEOREMA Sia  $p: \tilde{X} \rightarrow X$  un rivestimento, siano  $\tilde{x}_0 \in \tilde{X}$  e  $x_0 = p(\tilde{x}_0) \in X$ , allora

i)  $p_*: \pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}_0) \rightarrow \pi_1(X, x_0)$  è omomorfismo iniettivo  
 $[f] \mapsto [p \circ f]$

e posso identificare  $\pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}_0)$  con il sottogruppo  $p_* \pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}_0)$  di  $\pi_1(X, x_0)$

ii) se  $\tilde{x}_1$  è un altro punto della fibra di  $x_0$ , allora  $p_* \pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}_1)$  è coniugato

di  $p_* \pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}_0)$  e tutti i coniugati di  $p_*(\pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}_0))$  sono ottenuti in questo modo

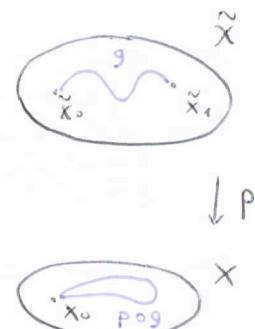
In particolare, se  $\Pi_1(X, x_0)$  è commutativa, allora tutti i  $p \in \Pi_1(\tilde{X}, \tilde{x})$  corrispondono a  $\tilde{x} \in p'(x_0)$ .

dum i) Ricordo che  $p_*$  è omom. di grappi &  $\psi$  continua. Rimane da verificare l'iniettività  
 $[f], [g] \in \pi_1(X, x_0)$  con  $p_*[f] = p_*[g] \Rightarrow p_* f \sim p_* g \xrightarrow[\text{monodroma}]{\text{Lemma}} f \sim g \Rightarrow [f] = [g]$

(ii) •  $p_*\pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}_0)$  e  $p_*\pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}_1)$  sono coniugati.

Rag cammino da  $\tilde{x}_0$  a  $\tilde{x}_1$ ,  $t = (9)$ .

Considero il diagramma e ricordo che comunca



$$\text{Se } \alpha = [f] \xrightarrow{\quad} f_*(\alpha) = [\bar{g} \circ g] = f \circ g =: \beta \in \pi_1(X, \tilde{x}_0)$$

$$\int p \times$$

$$p_* \pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}_0) \ni (p \circ f) \longmapsto (p \circ g)^{-1}(p \circ f)(p \circ g) = p_* r_*(\alpha) = p_* \overset{\text{def}}{=} \beta$$

$$\Rightarrow p_* \beta = (\rho \circ g)^* p_* \alpha \quad (\rho \circ g) \text{ con } \beta = f_*(\alpha)$$

dicho  $\alpha \in \pi_1(X, x_0)$  viendo  $\beta = \delta_*(\alpha)$  se obtiene  $(p \circ g)^* p_* \pi_1(X, x_0) (p \circ g) \subseteq_{p_* \pi_1(X, x_0)}$

Dato  $\beta \in \pi_1(\tilde{X}/\tilde{X}_1)$ , ricorre  $f_*$  homeomorfismo, esiste  $\alpha \in \pi_1(X)$  tale che  $f_*(\alpha) = \beta$  e

ottenendo  $\rho_*\pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}_*) \leq (\rho \circ g)^{-1} \rho_*\pi_1(X, x_*)$  ( $\rho \circ g$ )

- Sea una H conjugado de  $p_*\pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}_0)$  en  $\pi_1(X, x_0)$ .

Awana 3  $[h] \in \pi_1(X, x_0) \Leftrightarrow H = [h]^{-1} p_* \pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}_0) [h]$

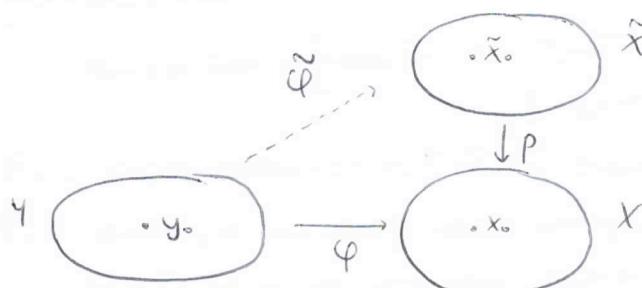
Existe  $\tilde{t}$  tal que  $t_0 < \tilde{t} < t_1$  tal que  $x_{\tilde{t}} = h(t)$ , i.e.  $h(\tilde{t}) = x_{\tilde{t}}$ .

Abbiamo  $h = p^{\frac{1}{n}} h$  e dalla somma precedente con  $\alpha^{2k}$  alternativa

$$H = p_* \pi_1(\tilde{X}/\tilde{X}_2).$$

**TEOREMA** Sia  $p: \tilde{X} \rightarrow X$  un rivestimento e  $\varphi: Y \rightarrow X$  una appl. continua (con  $Y$  conn. e loc. conn. per 2(cm)). Siano  $y_0 \in Y$ ,  $x_0 = \varphi(y_0)$ ,  $\tilde{x}_0 \in p^{-1}(x_0)$ . Allora  $\varphi$  si riferisce ad una applicazione continua  $\tilde{\varphi}: Y \rightarrow \tilde{X}$  t.c.  $\varphi(y_0) = \tilde{x}_0$ . Inoltre

$$Q_* \pi_1(Y, y_0) \subseteq p_* \pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}_0)$$



**TEOREMA**  $p: \tilde{X} \rightarrow X$  rivestimento,  $\varphi: Y \rightarrow X$  appl. cont.,  $Y$  conn e cor. conn. per archi. Iano  $y_0 \in Y$ ,  $x_0 = \varphi(y_0)$ ,  $\tilde{x}_0 \in p^{-1}(x_0)$ . Allora  $\varphi$  si tollera soluna applicazione continua  $\tilde{\varphi}: Y \rightarrow \tilde{X}$  tc  $\tilde{\varphi}(y_0) = \tilde{x}_0$  se e solo se  $\varphi_*\pi_1(Y, y_0) \subseteq p_*\pi_1(X, \tilde{x}_0)$ .

dum ( $\Rightarrow$ ) Sia  $\tilde{\varphi}$  continua tale che  $p \circ \tilde{\varphi} = \varphi$  e  $\tilde{\varphi}(y_0) = \tilde{x}_0$ . Sia  $\alpha \in \pi_1(Y, y_0)$ , allora  $\varphi_*(\alpha) = [\varphi \circ f] = [p \circ \tilde{\varphi} \circ f] = p_*([\tilde{\varphi} \circ f])$   $\underset{f}{\underset{\sim}{\downarrow}}$   
 $\Rightarrow \varphi_*(\alpha) \in p_*\pi_1(X, \tilde{x}_0)$  cappio di punto base  $\tilde{x}_0$  in  $\tilde{X}$

( $\Leftarrow$ ) Suppongo valga che  $\varphi_*\pi_1(Y, y_0) \subseteq p_*\pi_1(X, \tilde{x}_0)$ .

Definito d'rivestimento  $\tilde{\varphi}: Y \rightarrow \tilde{X}$  tc  $\tilde{\varphi}(y_0) = \tilde{x}_0$  come segue.

Sia  $y \in Y$  p.t. diverso da  $y_0$ .

Sia  $f$  cammino da  $y_0$  a  $y$

Sia  $g := \varphi \circ f$  cammino da  $x_0$  a  $\varphi(y) = x_1$ .

Sia  $\tilde{g}$  l'unico sollevamento di  $g$  a  $\tilde{X}$  di punto base  $\tilde{x}_0$ . Sia  $\tilde{x}_1 = \tilde{g}(1)$ .

Pongo  $\tilde{\varphi}(y) = \tilde{x}_1$ .

$\tilde{\varphi}$  è ben definita e continua.

1)  $\tilde{\varphi}$  è ben definita.

Sia  $f'$  un altro cammino da  $y_0$  a  $y$ .

Sia  $g' := \varphi \circ f'$  un altro cammino da  $x_0$  a  $x_1$ .

Sia  $\tilde{g}'$  l'unico sollevamento di  $g'$  al p.t. base  $\tilde{x}_0$ .

Noto che  $g' \tilde{g}$  è loop al p.t. base  $\tilde{x}_0$  ed è immagine di  $f' f$ , loop al p.t. base  $y_0$ .

$\Rightarrow [g' \tilde{g}] = \varphi_*([f' f]) = p_*([\tilde{k}])$ ,  $\tilde{k}$  cappio al p.t. base  $\tilde{x}_0$ .

$$\varphi_*\pi_1(Y, y_0) \subseteq p_*\pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}_0)$$

Sia  $K := p \circ \tilde{k}$   $\Rightarrow [g' \tilde{g}] = [p \circ \tilde{k}] = [K] \Rightarrow g' \tilde{g} \sim K \Rightarrow g' \sim K g$  in  $X$

Ottieni che:

-  $\tilde{g}'$  è sollevamento di  $g'$  al p.t. base  $\tilde{x}_0$ .

-  $K \tilde{g}$  è sollevamento di  $K g$  al p.t. base  $\tilde{x}_0$ .

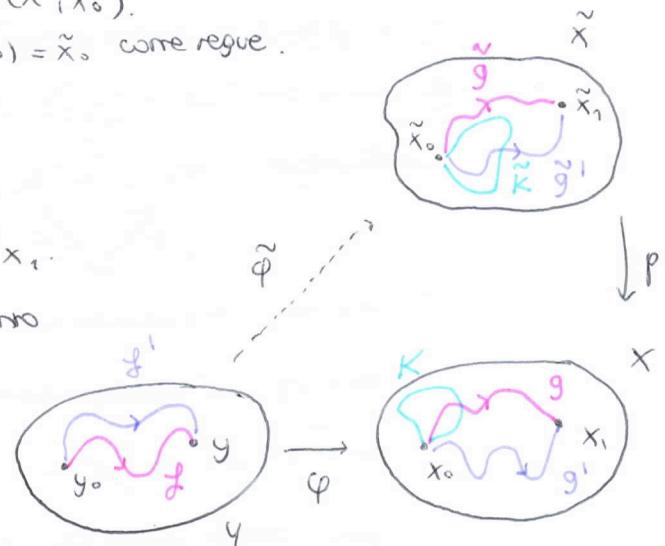
rimmo di monodromia  $\tilde{g}' \sim K \tilde{g}$  in  $\tilde{X} \Rightarrow \tilde{g}'(1) = K \cdot \tilde{g}(1) = \tilde{g}(1) = \tilde{x}_1$ ,

2)  $\tilde{\varphi}$  è continua.

Siano  $y \in Y$ ,  $\tilde{x} = \tilde{\varphi}(y)$ ,  $V$  aperto contenente  $\tilde{x}$ . Devo trovare un aperto contenente  $y$  tc  $\tilde{\varphi}(W) \subseteq V$ . A meno di reimpire  $V$  posso strutturare che sia componente c.p.a. di  $p^{-1}(U)$ , con un aperto elementare contenente  $p(\tilde{x}) = x$ .

$\varphi$  continua  $\Rightarrow \exists W \subseteq Y$  aperto connesso contenente  $y$  tc  $\varphi(W) \subseteq U$

$\Rightarrow \tilde{\varphi}(W) \subseteq V$ , altrimenti  $\tilde{\varphi}(W)$  sarebbe non连通 in  $\tilde{X}$  avendo punti in diverse componenti connesse di  $p^{-1}(U)$ .



def Siano  $p_1: \tilde{X}_1 \rightarrow X$ ,  $p_2: \tilde{X}_2 \rightarrow X$  rivestimenti. Un **OMONOMORFISMO** tra  $(\tilde{X}_1, p_1)$ ,  $(\tilde{X}_2, p_2)$  è un'applicazione continua  $\varphi: \tilde{X}_1 \rightarrow \tilde{X}_2$  tc  $p_2 \circ \varphi = p_1$ .

$$\begin{array}{ccc} & \varphi & \\ p_1 \downarrow & & \downarrow p_2 \\ \tilde{X}_1 & & \tilde{X}_2 \end{array}$$

In particolare  $\varphi$  manda  $p_1(\tilde{x}_1)$  in  $p_2(\tilde{x}_2)$

- oss
- se  $\varphi: \tilde{X}_1 \rightarrow \tilde{X}_2$ ,  $\psi: \tilde{X}_2 \rightarrow \tilde{X}_3$  omonomorfismi di rivestimento, allora anche  $\psi \circ \varphi: \tilde{X}_1 \rightarrow \tilde{X}_3$
- $$p_1 \downarrow \quad \downarrow p_2 \quad p_2 \downarrow \quad \downarrow p_3$$

$\tilde{X}_1$   
 $\tilde{X}_2$

$$p_1 \downarrow \quad \downarrow p_3$$

$\tilde{X}_1$   
 $\tilde{X}_3$
- è omonomorfismo di rivestimento
- se  $\varphi$  omonomorfismo tra  $(\tilde{X}_1, p_1)$  e  $(\tilde{X}_2, p_2)$ , allora  $\varphi$  è sollevamento di  $p_1$  rispetto a  $p_2$ . In particolare, se due morfismi di rivestimento coincidono in un punto, allora coincidono ovunque.

def Un omonomorfismo di rivestimento  $\tilde{X}_1 \xrightarrow{\varphi} \tilde{X}_2$  si dice **MORFISMO** se  $\varphi$  è oreomorfismo (se  $\varphi$  ammette inversa che  $p_1 \downarrow \quad \downarrow p_2$  sia morfismo di rivestimento)

def Un **AUTOMORFISMO** di rivestimento è un isomorfismo di un rivestimento in sé. Indicheremo con  $\text{Aut}_X(\tilde{X})$  l'insieme degli automorfismi di rivestimento  $\tilde{X} \xrightarrow[p]{} X$ . È gruppo rispetto alla composizione con l'identità come elemento neutro.

lemma Siano  $p_1: \tilde{X}_1 \rightarrow X$ ,  $p_2: \tilde{X}_2 \rightarrow X$  rivestimenti

a) se  $\tilde{x}_1 \in \tilde{X}_1$ ,  $\tilde{x}_2 \in \tilde{X}_2$ ,  $x = p_1(\tilde{x}_1) = p_2(\tilde{x}_2)$ , allora esiste un omonomorfismo di rivestimento  $\varphi: \tilde{X}_1 \rightarrow \tilde{X}_2$  tc  $\varphi(\tilde{x}_1) = \tilde{x}_2 \iff p_{1*}\bar{\Pi}_1(\tilde{X}_1, \tilde{x}_1) \subseteq p_{2*}\bar{\Pi}_1(\tilde{X}_2, \tilde{x}_2)$ . In particolare,  $\exists \varphi$  isomorfismo  $\iff p_{1*}\bar{\Pi}_1(\tilde{X}_1, \tilde{x}_1) = p_{2*}\bar{\Pi}_1(\tilde{X}_2, \tilde{x}_2)$

b) Siano  $\tilde{x}_1, \tilde{y}_1 \in \tilde{X}_1$  sopra  $x$ . Allora esiste un automorfismo di rivestimento  $\varphi: \tilde{X}_1 \rightarrow \tilde{X}_1$  con  $\varphi(\tilde{x}_1) = \tilde{y}_1 \iff p_{1*}\bar{\Pi}_1(\tilde{X}_1, \tilde{x}_1) = p_{1*}\bar{\Pi}_1(\tilde{X}_1, \tilde{y}_1)$

c)  $(\tilde{X}_1, p_1)$  e  $(\tilde{X}_2, p_2)$  sono isomorfi se e solo se  $\forall x \in X$ ,  $\tilde{x}_1 \in p_1^{-1}(x)$ ,  $\tilde{x}_2 \in p_2^{-1}(x)$ , i gruppi  $p_{1*}\bar{\Pi}_1(\tilde{X}_1, \tilde{x}_1)$  e  $p_{2*}\bar{\Pi}_1(\tilde{X}_2, \tilde{x}_2)$  sono conjugati in  $\bar{\Pi}_1(X, x)$ .

dum a) Consequenza del teorema precedente con  $\varphi = \tilde{X}_1$  e  $\tilde{X} = \tilde{X}_2$

b) Controparte di a) con  $\tilde{X}_1 = \tilde{X}_2$

c)  $\iff$

$$\begin{array}{ccc} \bullet \tilde{x}_1 & \xrightarrow{\varphi} & \bullet \tilde{y}_1 \\ \tilde{X}_1 & & \tilde{X}_2 \\ p_1 \downarrow & & \downarrow p_2 \\ x & & \end{array}$$

omonomorfismo

$\tilde{x}_1 \in p_1^{-1}(x)$ ,  $\tilde{x}_2 \in p_2^{-1}(x)$

$\tilde{y}_1 := \varphi(\tilde{x}_1)$ ,  $\tilde{y}_2 \in p_2^{-1}(x)$

Da a)  $p_{1*}\bar{\Pi}_1(\tilde{X}_1, \tilde{x}_1) = p_{2*}\bar{\Pi}_1(\tilde{X}_2, \tilde{y}_1)$

$\Leftrightarrow p_{2*}\bar{\Pi}_1(\tilde{X}_2, \tilde{y}_1)$  conjugato di  $p_{2*}\bar{\Pi}_1(\tilde{X}_2, \tilde{x}_2)$

$\iff p_{1*}\bar{\Pi}_1(\tilde{X}_1, \tilde{x}_1)$ ,  $p_{2*}\bar{\Pi}_1(\tilde{X}_2, \tilde{x}_2)$  conjugati

Lemma precedente  $\exists \tilde{y} \in p_2^{-1}(x)$  tc  $p_{1*}\bar{\Pi}_1(\tilde{X}_1, \tilde{x}_1) = p_{2*}\bar{\Pi}_1(\tilde{X}_2, \tilde{y})$

Da a) l'omonomorfismo  $\tilde{X}_1, \tilde{X}_2$  manda  $\tilde{x}_1 \mapsto \tilde{y}$ .

prop Siano  $Y \xrightarrow{q} Z$  applicazioni continue tali che  $roq = p$ . Se per ogni  $x \in X$  i riferimenti, allora  $p \downarrow X \xrightarrow{r} Y$  sono  $r$  lo è.

dum

- 1)  $p = roq$  e  $p$  suriettiva  $\Rightarrow r$  suriettiva
- 2) mostri l'elemento di intorno elementare  $U \times X$  relativi ad  $r$

Sia  $x \in X$ ,  $U$  intorno elementare di  $x$ .

$p^{-1}(U) = \bigsqcup_{j \in J} W_j$  con  $W_j$  aperti in  $Y$

e  $p|_{W_j} : W_j \rightarrow U$  oreomorfismo

$V_j := q(W_j)$  è aperto poiché  $q$  aperta

- Mostri  $r^{-1}(U) = \bigsqcup_{j \in J} V_j$

Ostendo  $W_j \xrightarrow{q} V_j$  per definizione di  $V_j$ ;

$p \downarrow U \xrightarrow{r} V_j$  poiché  $roq = p$  omo

$\Rightarrow q|_{W_j}$  è continua, aperta e birettiva, dunque è omo.

$\Rightarrow r|_{V_j}$  è oreomorfismo

$$\Rightarrow r^{-1}(U) \supseteq \bigsqcup_{j \in J} V_j$$

Vale anche viceversa  $r^{-1}(U) \subseteq \bigsqcup_{j \in J} V_j$

- Mostri che l'unione è disgiunta, ovvero che se  $V_i \cap V_j \neq \emptyset$ , allora  $V_i = V_j$ .

Suppongo  $V_i \cap V_j \neq \emptyset$ . Siano  $z_i \in V_i$  e  $z_j \in V_j$ .

Sia  $f$  continuo tra  $Z$  e  $Z$  in  $V_i \cup V_j$  e  $h = r \circ f$ .

Sia  $\tilde{f}$  s.t. da  $\tilde{f} \circ f = 1_Z$  da p.t.o iniziale  $y_i$ .

Ha  $\tilde{f} \circ h = 1_Z$  da  $h \circ f = 1_Z$  da p.t.o iniziale  $y_i$ .

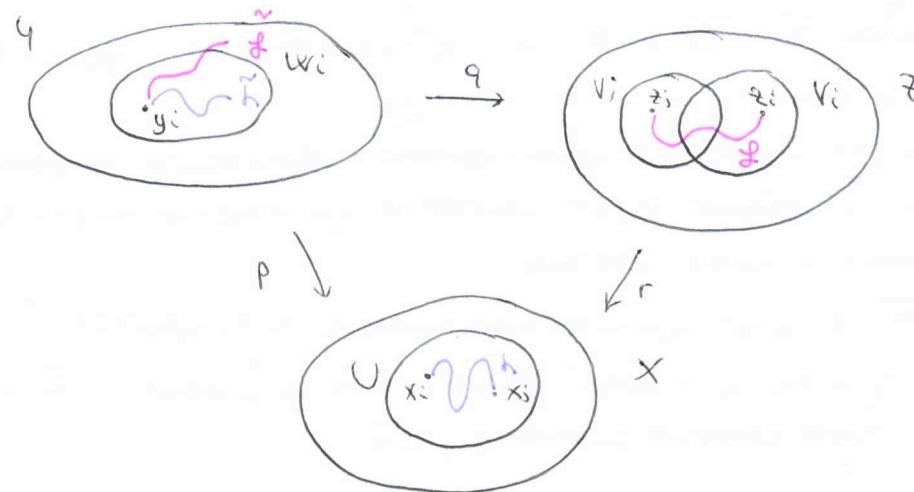
Essendo  $W_i \xrightarrow{\text{omo}} V_i$ ,  $\tilde{f}(z_i) \in W_i$ .

Per l'unicità del riferimento  $\tilde{f} = h \Rightarrow \tilde{f}(z_i) \in W_i \Rightarrow \tilde{f}(z_i) \in W_j$   $\Rightarrow \tilde{f}(z_i) \in W_i \cap W_j$

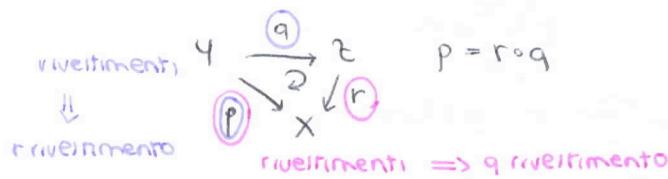
$\Rightarrow z_i = q(\tilde{f}(z_i)) \in V_i \Rightarrow V_i \subseteq V_j$

Cambiando il ruolo di  $V_i$  con  $V_j$  conclude.

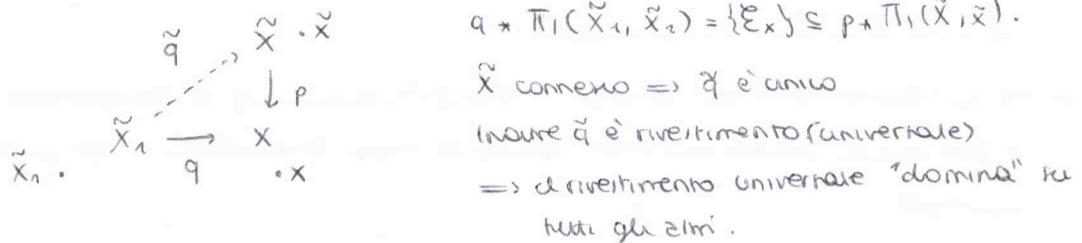
Dunque  $r^{-1}(U) = \bigsqcup_{j \in J'} V_j$  con  $J' \subseteq J$  t.c.  $i \neq k$ ,  $i, k \in J'$ , allora  $V_i \cap V_k = \emptyset$ .



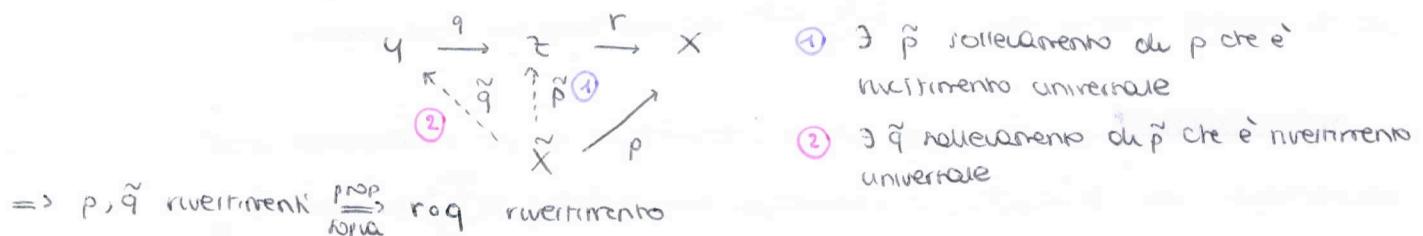
prop Se un rientrimento  $y \xrightarrow{p} z$  si fattorizza attraverso un'applicazione continua  $z \xrightarrow{r} x$ , allora quell'ultima è un rientrimento se e solo se lo è l'applicazione continua  $y \xrightarrow{q} z$ .



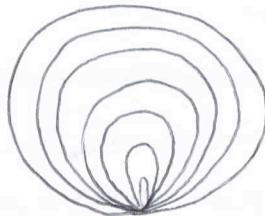
oss Se convolano  $\tilde{x} \xrightarrow{q} x$  rientrimento e  $\tilde{x}_1 \xrightarrow{q_1} \tilde{x}$  rientrimento universale,  $\exists \tilde{q} \text{ t.c. } \tilde{q}(\tilde{x}_1) = \tilde{x}$  perché



oss  $y \xrightarrow{q} z \xrightarrow{r} x$  rientrimenti. Se  $x$  ammette rientrimento universale, allora  $r \circ q$  è rientrimento



esempio Se  $X$  non ammette rientrimento universale questo non è in generale vero: un esempio di cui è l'orecchino Hawaiian.



def Sia  $G$  un gruppo e  $X$  un insieme o spazio topologico.  $G$  **AGIRCE** a sinistra su  $X$  se esiste un'applicazione iniettiva, risp. continua, tale che

$$\begin{aligned} \cdot : G \times X &\longrightarrow X \\ (g, x) &\mapsto g \cdot x \end{aligned}$$

$$\text{i)} (gg') \cdot x = g \cdot (g' \cdot x) \quad \forall g, g' \in G, \forall x \in X$$

$$\text{ii)} e_G \cdot x = x \quad \forall x \in X$$

Se  $G$  agisce su  $X$ , diremo che  $X$  è  **$G$ -insieme**, risp.  **$G$ -spazio topologico**.

- $G$  agisce **TRANSITIVAMENTE** su  $X \neq \emptyset$  se  $\forall x, x' \in X \exists g \in G$  tc  $x' = g \cdot x$
- $G$  agisce **LIBERAMENTE** se  $g \neq e_G \Rightarrow g \cdot x \neq x \quad \forall x$   
(analog.  $g \cdot x = x \Rightarrow g = e_G$ )

•  $x \in X$ ,  $O(x) = \{g \cdot x, g \in G\}$  è detta **ORBITA** di  $x$

•  $x \in X$ ,  $S_x = \{g \in G : g \cdot x = x\}$  è detta **STABILIZZATORE** di  $x$

• Un  $G$ -insieme è detto **OMOGENEO** se l'azione è transitiva

def Siano  $X, Y$  due  $G$ -insiemi. Una applicazione  $\varphi: X \rightarrow Y$  si dice  **$G$ -equivariante** se il seguente diagramma commuta

$$\begin{array}{ccc} G \times X & \longrightarrow & X \\ \downarrow (\text{id}, \varphi) & \cong & \downarrow \varphi \\ G \times Y & \longrightarrow & Y \end{array}$$

lemma Se  $X$  è  $G$ -insieme omogeneo e  $\varphi: X \rightarrow Y$  è  $G$ -equivariante, allora  $\varphi$  è individuata da  $\varphi(x_0)$  per un qualunque  $x_0 \in X$

dimo  $x \in X \Rightarrow \exists g \text{ tc } x = g \cdot x_0 \text{ poiché l'azione è transitiva}$   
 $\Rightarrow \varphi(x) = \varphi(g \cdot x_0) = g \cdot \varphi(x_0)$   
 $\cong$  equivarianza

def •  $X$  sia un  $G$ -insieme, allora  $\text{Aut}_G(X) = \{\varphi: X \rightarrow X \text{ birettive e } G\text{-equivarianti}\}$   
•  $X$  sia un  $G$ -spazio, allora  $\text{Aut}_G(X) = \{\varphi: X \rightarrow X \text{ omeomorfismi e } G\text{-equivarianti}\}$

prop Se  $\tilde{X} \xrightarrow{p} X$  è rivestimento, allora  $\text{Aut}_X(\tilde{X})$  agisce liberamente su  $\tilde{X}$  tramite  $\varphi \circ \tilde{x} = \varphi(\tilde{x})$

oss In generale questa azione non è transitiva poiché  $\varphi \in \text{Aut}_X(\tilde{X})$  permute gli elementi di  $p^{-1}(x)$

dimo Ricordo  $\text{Aut}_X(\tilde{X}) = \{\varphi: \tilde{X} \xrightarrow{\text{univ}} \tilde{X} \text{ tc } p \circ \varphi = p\}$

Considero  $\circ: \text{Aut}_X(\tilde{X}) \times \tilde{X} \rightarrow \tilde{X}$  e mostro che è un'azione:  
 $(\varphi, \tilde{x}) \mapsto \varphi \circ \tilde{x} := \varphi(\tilde{x})$

- $(\text{id}_{\tilde{X}}, \tilde{x}) \mapsto \tilde{x}$
- $\varphi, \psi \in \text{Aut}_X(\tilde{X}) : (\varphi \circ \psi) \circ \tilde{x} = (\varphi \circ \psi)(\tilde{x}) = \varphi(\psi(\tilde{x})) = \varphi \circ (\psi \circ \tilde{x})$

Infine, l'azione è libera. Se  $\varphi \text{ tc } \varphi(\tilde{x}) = \tilde{x}$ . Ora mostro che anche  $\text{id}_{\tilde{X}}(\tilde{x}) = \tilde{x}$ .

$\varphi \in \text{id}_{\tilde{X}}$  sono due automorfismi di rivestimento che coincidono in un punto, ovvero sono due sollelementi di  $p: \tilde{X} \rightarrow X$  rispetto a  $p: \tilde{X} \rightarrow X$  che coincidono in un punto, dunque  $\varphi = \text{id}_{\tilde{X}}$ .

def  $p: \tilde{X} \rightarrow X$  rivestimento,  $G = \pi_1(X, x)$ . L'**AZIONE DI MONODROMIA** su  $p^{-1}(x)$  è l'azione definita

- $p^{-1}(x) \times G \rightarrow p^{-1}(x)$   
 $(\tilde{x}, \alpha) \mapsto \tilde{x} \cdot \alpha := \text{p.t.o finale dell'unico sollelemento di } f$   
 $\cong$  del p.t.o iniziale  $\tilde{x}$

lemma L'azione di monodromia è transitiva. In particolare,  $p^{-1}(x)$  è un  $\pi_1(X, x)$ -insieme omogeneo.

dimo Mostriamo che per  $\tilde{x}_1, \tilde{x}_2 \in p^{-1}(x)$ , esiste  $\alpha \in \pi_1(X, x)$  tc  $\tilde{x}_1 \cdot \alpha = \tilde{x}_2$ .

Sia  $\tilde{f}$  cammino da  $\tilde{x}_1$  a  $\tilde{x}_2$  in  $\tilde{X}$ .

$f := p \circ \tilde{f}$  è un cammino da  $x$  a  $x$ .

Ponendo  $\alpha = (f)$  allora  $\tilde{x}_1 \cdot \alpha = \tilde{x}_2$ .

lemma  $p: \tilde{X} \rightarrow X$  rivestimento e  $\tilde{x} \in p^{-1}(x)$  finito con  $x \in X$ . Allora  $\pi_{\ast}\tilde{x} = p_{\ast}\pi_1(\tilde{X}, \tilde{x})$  per l'azione di monodromia.

dum Ricordo  $\pi_{\ast}\tilde{x} = \{\alpha \in \pi_1(X, x) \text{ ec } \tilde{x} \cdot \alpha = \tilde{x}\}$

Sia  $\alpha = [f]$ ,  $f$  di  $p$ -no base  $x$  ec  $\tilde{x} \cdot \alpha = \tilde{x}$

$\Rightarrow$  il punto finale dell'unico sollevamento  $\tilde{f}$  di  $f$  di  $p$ -no iniziale  $\tilde{x}$  ha  $\tilde{x}$  come p.no finale

$\Rightarrow \tilde{f}$  capro di p.no base  $\tilde{x}$  e  $f = p \circ \tilde{f}$

$\Rightarrow \alpha = [f] = [p \circ \tilde{f}] = p_{\ast}([\tilde{f}])$

$\pi_1(\tilde{X}, \tilde{x})$

prop G grappo agisce su un insieme  $Y$ .  $y \in Y$ , allora c'è un'bijetione

$$\frac{G}{St_y} \xrightarrow{\sim} O(y)$$

insieme delle classi laterali

corollario  $p: \tilde{X} \rightarrow X$  rivestimento. Allora  $\exists$  birezione

$$\frac{\pi_1(X, x)}{p_{\ast}\pi_1(\tilde{X}, \tilde{x})} \xrightarrow{\sim} p^{-1}(x)$$

insieme delle classi laterali

prop  $p: \tilde{X} \rightarrow X$  rivestimento,  $x \in X$  fibra. La seguente applicazione naturale è biconfirma di grappi

$$\begin{aligned} Aut_x(\tilde{X}) &\longrightarrow Aut_{\pi_1(X, x)}(p^{-1}(x)) \\ \varphi &\mapsto \varphi|_{p^{-1}(x)} \end{aligned}$$

dum 1) L'applicazione è ben definita:

$$\begin{array}{ccc} \tilde{x} & \xrightarrow{\varphi} & \tilde{x} \\ p \downarrow & & \downarrow \\ x & & x \end{array} \quad \begin{array}{ccc} p^{-1}(x) & \xrightarrow{\varphi|_{p^{-1}(x)}} & p^{-1}(x) \\ \downarrow & & \downarrow \\ x & & x \end{array}$$

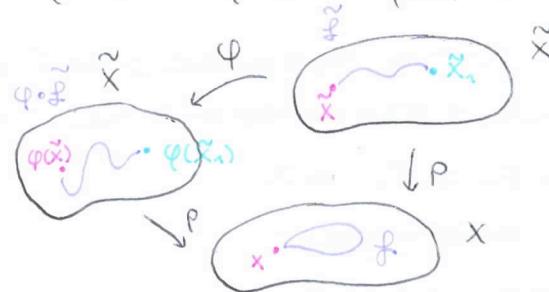
$\varphi$  è omeomorfismo  $\Rightarrow (\varphi|_{p^{-1}(x)})^{-1} = (\varphi^{-1})|_{p^{-1}(x)} = \varphi|_{p^{-1}(x)}$  è bilineare edunque è' permutazione della fibra.

Rimane da vedere che  $\pi_1(X, x)$  - equivariante.

Poi  $\alpha = [f] \in \pi_1(X, x)$ ,  $\tilde{x} \in p^{-1}(x)$ .

$\varphi(\tilde{x} \cdot \alpha) = \varphi(\tilde{f}(x)) = \varphi(\tilde{x}_1)$ , con  $\tilde{f}$  unico sol. di  $f$  di  $p$ -no iniziale  $\tilde{x}$

$p \circ (\varphi \circ \tilde{f}) = (p \circ \varphi) \circ \tilde{f} = p \circ \tilde{f} = f \Rightarrow \varphi \circ \tilde{f}$  sollevamento di  $f$  di  $p$ -no iniziale  $\varphi(\tilde{f}(x)) = \varphi(\tilde{x})$  ed il punto finale  $\varphi(\tilde{x}_1) \Rightarrow \varphi(\tilde{x} \cdot \alpha) = \varphi(\tilde{x}) \cdot \alpha$



2) L'applicazione è unomorfismo di gruppi:

$$\begin{array}{ccc} \tilde{x} & \xrightarrow{\psi} & \tilde{x} & (\psi \circ \varphi)|_{p^{-1}(x)} = \psi|_{p^{-1}(x)} \circ \varphi|_{p^{-1}(x)} \\ \downarrow p & \downarrow p & \end{array}$$

3) È unomorfismo birettivo:

- (iniettività). Siano  $\varphi, \psi \in \text{Aut}_X(\tilde{X})$  con  $\varphi(\tilde{x}) = \psi(\tilde{x})$ ,  $\tilde{x} \in p^{-1}(x)$ .

Ora si dimostra che automorfismi di rivestimento decompongono in un punto  $\Rightarrow \varphi = \psi$

- (suriettività). Se  $\varphi : p^{-1}(x) \rightarrow p^{-1}(x)$  birettione iniettiva per monodromia, voglio mostrare che  $\varphi$  è restrizione di un automorfismo di rivestimento.

$$\begin{array}{ccc} p^{-1}(x) & \xrightarrow{\varphi} & p^{-1}(x) \\ \tilde{x} \longmapsto \tilde{x}_1 & & \end{array}$$

$$\tilde{x} \dashrightarrow \tilde{x}$$

Ricordo che la condizione necessaria e sufficiente affinché esista un automorfismo di rivestimento  $\varphi : \tilde{X} \rightarrow \tilde{X}$  che manda  $\tilde{x}$  in  $\tilde{x}_1$  è che

$$p_*\pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}) = p_*\pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}_1)$$

$$\tilde{X} \dashrightarrow \tilde{X}$$

è sufficiente dimostrare  $\subseteq$ , perché poi scambio  $\varphi$  con  $\varphi^{-1}$ .

Possa  $\tilde{x} \in \pi_1(\tilde{X}, \tilde{x})$ ,  $\alpha = p \circ \tilde{x}$ , allora

$$p \downarrow \quad \downarrow p$$

$$\tilde{X} \dashrightarrow X$$

$$\tilde{x}_1 = \varphi(\tilde{x}) = \varphi(\tilde{x} \cdot \alpha) = \varphi(\tilde{x}) \cdot \alpha = \tilde{x}_1 \cdot \alpha$$

$\Rightarrow \alpha$  si puota ed una classe di coppie dip. da  $\tilde{x}$ .

$$\Rightarrow \alpha = p_*\beta, \beta \in \pi_1(X, x_1) \Rightarrow p_*\pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}) \subseteq p_*\pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}_1)$$

$$\begin{matrix} \# \\ p_* \tilde{x} \end{matrix}$$

def Siano  $G$  un gruppo e  $H \leq G$ . Il **NORMALIZANTE** di  $H$  in  $G$  è

$$\begin{aligned} N(H) &= \text{più grande sottogruppo di } G \text{ in cui } H \text{ è normale} \\ &= \{g \in G \mid gH = Hg\} \end{aligned}$$

prop  $G$  gruppo,  $H$  sottogruppo. Suppongo  $G$  egiziano e  $H = \bigcup x_0$ ,  $x_0 \in G$  fissato.

Allora c'è unomorfismo di gruppi

$$\text{Aut}_G(E) \xrightarrow{\sim} \frac{N(H)}{H}$$

def Per dire **RIVESTIMENTO NORMALE** o **REGOLARE** o **DI GALOIS** se  $p_*\pi_1(\tilde{X}, \tilde{x})$  è un sottogruppo normale di  $\pi_1(X, x)$   $\forall \tilde{x} \in \tilde{X}$

corollario  $G = \pi_1(X, x)$ ,  $E = p^{-1}(x)$ ,  $p : \tilde{X} \rightarrow X$  rivestimento,  $H = \bigcup \tilde{x} = p_*\pi_1(\tilde{X}, \tilde{x})$ ,  $\tilde{x} \in p^{-1}(x)$  fissato.

Allora

$$\text{Aut}_{\tilde{X}}(x) \cong \text{Aut}_{\pi_1(X, x)}(p^{-1}(x)) \cong \frac{N(p_*\pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}))}{p_*\pi_1(\tilde{X}, \tilde{x})}$$

Se il rivestimento è normale, ovvero  $p_*\pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}) \cong \pi_1(X, x)$ , allora

$$\text{Aut}_{\tilde{X}}(\tilde{x}) \cong \frac{\pi_1(X, x)}{p_*\pi_1(\tilde{X}, \tilde{x})}$$

Se il rivestimento è universale, allora

$$\text{Aut}_X(\tilde{X}) \cong \pi_1(X, x)$$

Oss  $p_*\pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}) \cong \pi_1(X, x)$  è normale  $\Leftrightarrow$  coincide con  $p_*\pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}_1) \quad \forall \tilde{x}_1 \in p^{-1}(x)$

Prop  $p: \tilde{X} \rightarrow X$  rivestimento è normale  $\Leftrightarrow \text{Aut}_X(\tilde{X})$  agisce transitivamente sulle fibre  $p^{-1}(x), x \in X$

dum  $(\tilde{X}, p)$  normale  $\Leftrightarrow p_*\pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}) \cong \pi_1(X, x) \quad \forall x \in X \quad \forall \tilde{x} \in p^{-1}(x)$   
 $\Leftrightarrow p_*\pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}) = p_*\pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}_1) \quad \forall x \in X, \quad \forall \tilde{x}, \tilde{x}_1 \in p^{-1}(x)$   
 $\Leftrightarrow \forall x \in X, \quad \tilde{x}_1, \tilde{x}_2 \in p^{-1}(x) \quad \exists \varphi \in \text{Aut}_X(\tilde{X}) \text{ tc } \varphi(\tilde{x}_1) = \tilde{x}_2$   
 $\Leftrightarrow \text{Aut}_X(\tilde{X})$  agisce transitivamente su  $p^{-1}(x) \quad \forall x \in X$

Lemma  $Y$  sp. top.,  $G \leq$  (omeo di  $Y$ ). Sia  $Y/G$  lo sp. top. quoziente rispetto alla relazione  $y \sim y' \Leftrightarrow \exists g \in G \text{ tc } g(y) = y'$ . Allora l'app. quoziente  $p: Y \rightarrow Y/G$  è aperta.

dum Ricordo  $U \subseteq Y/G$  aperto  $\Leftrightarrow p^{-1}(U)$  aperto in  $Y$ .

Mosso crete  $V \subseteq Y$  aperto, allora  $p^{-1}(p(V))$  aperto, in particolare

$$p^{-1}(p(V)) = \bigcup_{g \in G} \underbrace{g(V)}_{\substack{\text{aperti in } U \\ \text{aperti in } Y}}$$

$\supseteq$ : ottengo che  $p(V) = p(g(V)) \Rightarrow g(V) \subseteq p^{-1}(p(V))$

$\subseteq$ : se  $y \in p^{-1}(p(V)) \Rightarrow p(y) = \bar{y} \in p(V)$

$\Rightarrow \exists y' \in V \text{ tc } p(y) = \bar{y} = p(y')$

$\Rightarrow y' = y$

$\Rightarrow \exists g \in G \text{ tc } g(y') = y$

$\Rightarrow y \in g(V)$

Prop Sia  $p: \tilde{X} \rightarrow X$  rivestimento normale. Allora  $p$  induce un omeomorfismo

$$\begin{array}{ccc} \tilde{X} & \xrightarrow{\sim} & X \\ \text{Aut}_X(\tilde{X}) & & \end{array}$$

dum Considero  $\begin{array}{ccc} \tilde{X} & \xrightarrow{p} & X \\ \tilde{x} \mapsto x & & \end{array}$  e definisco  $r: X \rightarrow Y$

$$x \mapsto q(\tilde{x})$$

$$q: \begin{array}{c} \tilde{X} \\ \xrightarrow{\sim} \\ \text{Aut}_X(\tilde{X}) \end{array}$$

•  $r$  è ben definita.

Siano  $\tilde{x}_1, \tilde{x}_2 \in p^{-1}(x)$ . Se il rivestimento è normale, allora  $\exists \varphi \in \text{Aut}_X(\tilde{X}) \text{ tc } \varphi(\tilde{x}_1) = \tilde{x}_2$

$$\Rightarrow \tilde{x}_1 \equiv_{\text{Aut}_X(\tilde{X})} \tilde{x}_2 \Rightarrow q(\tilde{x}_1) = q(\tilde{x}_2)$$

- $r$  è sunettiva:  $r \circ p = q$  per comunque &  $q$  suriettiva  $\Rightarrow r$  sunettiva
  - $r$  è iniezione:  $x_1, x_2 \in X$  t.c.  $r(x_1) = r(x_2)$

Pres.  $\tilde{x}_1 \in p^{-1}(x_1)$ ,  $\tilde{x}_2 \in p^{-1}(x_2)$  s.t.  $q(\tilde{x}_1) = q(\tilde{x}_2)$   
 $\Rightarrow \tilde{x}_1 \in p(\tilde{x}_2) \subset D \cap F^{-1}(\tilde{x})$

$$\Rightarrow p(\tilde{X}_2) = p(\psi(\tilde{X}_1)) = p(\tilde{X}_1) = x_1$$

$\begin{matrix} \text{``} \\ x_2 \end{matrix}$        $\begin{matrix} \text{``} \\ \tilde{x}_1 \end{matrix}$        $\begin{matrix} \text{``} \\ \text{anomof.} \end{matrix}$

$$\Rightarrow p(\tilde{x}_2) = p(\psi(\tilde{x}_1)) = p(\tilde{x}_1) = x_1$$

$\begin{matrix} \text{\scriptsize "} \\ \text{\scriptsize $x_2$} \end{matrix}$        $\nearrow$  automorf.

- continuare:  $v \subseteq Y$  aperto  $\Rightarrow q^{-1}(v) \subseteq \tilde{X}$  aperto  $\stackrel{p\text{-aperto}}{\implies} p(q^{-1}(v)) \subseteq X$  aperto
  - aperta:  $U \subseteq X$  aperto,  $r(U) = q(p^{-1}(U))$

- aperta :  $U \subseteq X$  aperto ,  $r(U) = g(p^{-1}(U))$

aberto (p continua)  
aberto (q aberto)

def  $\Psi$  sp.bop.,  $G \subseteq \text{torneo. di } \Psi$ .  $G$  agisce in modo **PROPRIAMENTE DISCONTINUO** su  $\Psi$  se  $\forall y \in \Psi$

$$\exists$$
 intorno aperto  $U \subseteq \Psi$  du y tc  $\Psi(U) \cap U = \emptyset \quad \forall \varphi \in G, \varphi \neq \text{id}_\Psi$

OSS La condizione sopra è equivalente a chiedere che  $\forall y \in Y \quad \exists U \subseteq Y$  aperto t.c.  $\varphi(U) \cap \psi(U) = \emptyset$   
 $\forall \varphi, \psi \in G$  distinti

prop Il gruppo di automorfismi  $\text{Aut}_X(4) \leq \{\text{omeo di } 4\}$  di un rivestimento  $p: Y \rightarrow X$  agisce in modo propriamente discontinuo su  $Y$ .

dun  $\forall y \in Y$ ,  $x = p(y)$ , sia  $U \ni x$  un intorno elementare di  $x$  per  $p$ , sia  $V$  la componente connnessa per archi di  $p^{-1}(U)$  che contiene  $y$ . Allora  $p(V) \subseteq Y$  aperto e  $p(V) \cap V = \emptyset$  se  $y \neq v$ .  
 Infatti  $\text{Aut}_x(Y)$  agisce libamente su  $Y$ , dunque  $p(y) \neq y$  e  $p \neq id_Y$ , inoltre  $p(V)$  è componente connnessa per archi di  $p^{-1}(x)$ , dunque deve essere disgiunta da  $V$ .

prop su 4 sp. top. conn. e loc. conn. per erchu, G  $\leq \{ \text{omes di } 4 \}$  che agisce in modo  
propriamente discontinuo su 4, allora

$$p: Y \rightarrow Y/G =: X$$

è rivestimento normale e  $G = \text{Aut}_X(\mathcal{U})$

dim •  $p: \mathcal{X} \rightarrow \mathcal{Y}/G$  esiste funzione per costituzione. Rimane da verificare che ogni  $x \in \mathcal{X}$  ammette intorno elementare.

Se  $y \in p^{-1}(x)$ ,  $V$  intorno aperto localmente conexo per archi e conexo che contiene  $y$  e  $\exists q \in V \cap U$  tale che  $qV \cap V = \emptyset$   $\forall q \in G$ ,  $q \neq y$ .

Allora  $U = p(V)$  è aperto loc.连通 per  $\text{arcln}$  e connexo (e aperto) è l'EF connesso

$\tilde{p}^{-1}(U) = \bigsqcup_{V \in G} \varphi(V)$ , unione disgiunta di aperti come fra loro.

Rimane da verificare che  $p|_V : V \rightarrow U$  è onto.

- continua e aperta perché rimuovere da p continua e aperta
  - finetunare per definire di u

- più iniettiva:  $y_1, y_2 \in V$  tc  $p(y_1) = p(y_2) \iff y_1 \equiv_G y_2 \iff y_2 = \varphi(y_1)$   $\exists \varphi \in G$   
 $\iff \forall v \in Q(v) \neq 0 \iff Q = \text{cl}y$   
 $\Rightarrow p$  è multivalente.

- $G = \text{Aut}_X(Y)$

$\subseteq$ : (benale).  $\forall \varphi \in G \Rightarrow p(\varphi(y)) = p(y) \quad \forall y \in Y$  perché  $\varphi(y) \equiv_G y$

$\supseteq$ :  $\varphi \in \text{Aut}_X(Y), y_0 \in Y$  fissato,  $y_1 = \varphi(y_0)$

$$\begin{aligned} &\stackrel{\text{qui uno}}{\curvearrowleft} \stackrel{\text{induzione } \subseteq}{\curvearrowright} \Rightarrow p(y_1) = p(y_0) \Rightarrow y_1 \equiv_G y_0 \Rightarrow \exists \psi \in G \text{ tc } \psi(y_0) = y_1 \\ &\Rightarrow \varphi, \psi \in \text{Aut}_X(Y) \text{ che coincidono su } y_0 \\ &\Rightarrow \varphi = \psi \\ &\uparrow \\ &G \end{aligned}$$

prop Suppongo  $X$  ammette rivestimenti universali, allora c'è corrispondenza tra classi di isomorfismo di rivestimenti e classi di congruenza di sottogruppi del gruppo fondamentale, ovvero se  $G \in \tilde{\Pi}_1(X, x_0)$ , allora  $\exists r: Y \rightarrow X$  rivestimento tc  $r_* \tilde{\Pi}_1(Y, y_0) = G$  per un  $y_0 \in r^{-1}(x_0)$

dimo Fissato  $\tilde{x}_0 \in p^{-1}(x_0)$   $\exists$  isomorfismo di gruppi

$$\begin{aligned} \text{Aut}_X(\tilde{X}) &\xrightarrow{\sim} \tilde{\Pi}_1(X, x_0) \\ \varphi &\mapsto \alpha \text{ tc } \tilde{x}_0 \cdot \alpha = \varphi(\tilde{x}_0) \\ H &\xrightarrow{\sim} G \end{aligned}$$

Sia  $H \in \text{Aut}_X(\tilde{X})$  corrispondente a  $G$  rispetto all'isomorf. descritto.

$H$  è gruppo di azioni che agisce su  $\tilde{X}$  e  $\text{Aut}_X(\tilde{X})$  agisce in modo prop. discontinuo su  $\tilde{X}$

$\Rightarrow H$  agisce in modo propriamente discontinuo su  $\tilde{X}$ . Allora  $q$  è rivestimento normale

$$\begin{array}{ccc} \tilde{X} & \xrightarrow{q} & Y := \tilde{X}/H \\ p \downarrow & & \downarrow r \\ \tilde{X}/ & = & X \\ \text{Aut}_X(\tilde{X}) & & \end{array}$$

e  $\text{Aut}_Y(\tilde{X}) = H$  (in particolare è universale).

$$\underset{\text{IS}}{\tilde{\Pi}_1(Y, y)}$$

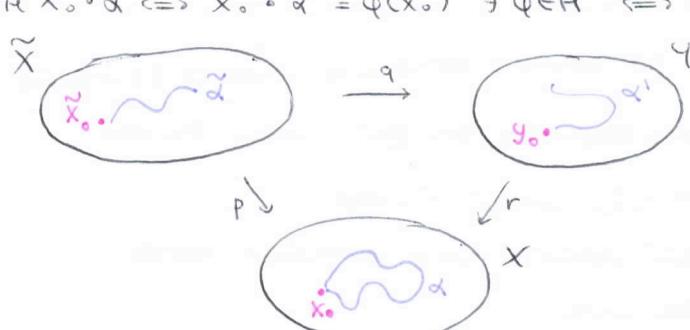
Ottengo che  $p$  si fattorizza attraverso  $q$ , infatti posso definire  $r: y = q(\tilde{x}) \mapsto p(\tilde{x})$ , che non dipende da  $\tilde{x}$  ed è continua.

Dato che  $p$  e  $q$  sono rivestimenti, anche  $r$  lo è.

• Rimane da verificare  $r_* \tilde{\Pi}_1(Y, y_0) = G \in \tilde{\Pi}_1(X, x_0)$

Se  $y_0$  per l'azione di monodromia di  $\tilde{\Pi}_1(X, x_0)$  su  $Y$

$$\begin{aligned} \alpha \text{ est } y_0 &\iff y_0 = y_0 \cdot \alpha \iff q(\tilde{x}_0) = q(\tilde{x}_0 \cdot \alpha) \iff q(\tilde{x}_0) = q(\tilde{x}_0 \cdot \alpha) \\ &\exists \tilde{x}_0 \in p^{-1}(x_0) \text{ tc } y_0 = q(\tilde{x}_0) \quad \text{dona' essere } \alpha' = q_*(\tilde{x}) \\ &\iff \tilde{x}_0 \equiv_H \tilde{x}_0 \cdot \alpha \iff \tilde{x}_0 \cdot \alpha = \varphi(\tilde{x}_0) \quad \exists \varphi \in H \iff \alpha \in G \end{aligned}$$



TEOREMA (Galois topologico). Sia  $\tilde{X} \xrightarrow{p} X$  rivestimento normale. Allora esiste una biiezione

$$\left\{ \begin{array}{c} \text{rivestimenti intermedi} \\ \tilde{X} \xrightarrow{r} Z \\ p \downarrow \\ X \xrightarrow{q} Z \end{array} \right\} \longleftrightarrow \left\{ \begin{array}{c} \text{sottogruppi del} \\ \text{gruppo } \text{Aut}_X(\tilde{X}) \end{array} \right\}$$

$$\begin{array}{ccc} \tilde{X} & \xrightarrow{r} & Z \\ p \downarrow & & q \\ X & \xrightarrow{q} & Z \end{array} \longrightarrow \text{Aut}_Z(\tilde{X}) \leq \text{Aut}_X(\tilde{X})$$

normal

$$\begin{array}{ccc} \tilde{X} & \xrightarrow{r} & \tilde{X}/H \\ p \downarrow & & q \\ X & \xrightarrow{q} & \tilde{X}/H \end{array} \longrightarrow H \leq \text{Aut}_X(\tilde{X})$$

$\begin{array}{l} \varphi: \tilde{X} \xrightarrow{\varphi} \tilde{X} \\ r: \tilde{X} \xrightarrow{r} Z \\ q: Z \xrightarrow{q} \tilde{X}/H \end{array}$ 
  
 $r \circ \varphi = r \Rightarrow q \circ r \circ \varphi = q \circ r \Rightarrow p \circ \varphi = p$

Inoltre  $q$  è normale  $\Leftrightarrow H \leq \text{Aut}_X(\tilde{X})$  e in tal caso  $\text{Aut}_X(Z) = \frac{\text{Aut}_X(\tilde{X})}{H}$

Dim. • Le due contrazioni sono ben definite e sono una l'inversa dell'altra.

$$\begin{array}{ccc} \tilde{X} & \xrightarrow{r} & Z \\ p \downarrow & & q \\ X & \xrightarrow{q} & Z \end{array} \mapsto H = \text{Aut}_Z(\tilde{X}) \leq \text{Aut}_X(\tilde{X}) \mapsto \begin{array}{ccc} \tilde{X} & \xrightarrow{r} & \tilde{X}/H \\ p \downarrow & & q \\ X & \xrightarrow{q} & \tilde{X}/H \end{array}$$

Se  $r: \tilde{X} \rightarrow Z$  normale, allora  $\frac{\tilde{X}}{\text{Aut}_Z(\tilde{X})} \cong Z$ .

Viceversa,

$$H \leq G = \text{Aut}_X(\tilde{X}) \mapsto \begin{array}{ccc} \tilde{X} & \xrightarrow{r} & \tilde{X}/H \\ \downarrow & & \downarrow \\ X & \xrightarrow{q} & \tilde{X}/H \end{array} \mapsto \text{Aut}_{\tilde{X}/H}(\tilde{X}) \cong H$$

• Rimane da mostrare  $q$  è normale.

$$\begin{array}{ccc} \tilde{X} & \xrightarrow{r} & Z \\ p \downarrow & & q \\ X & \xrightarrow{q} & Z \end{array} \quad \begin{array}{l} \text{Suppongo } q \text{ normale e mostro } \text{Aut}_Z(\tilde{X}) \trianglelefteq \text{Aut}_X(\tilde{X}) \\ \text{Definisco } \Gamma: \text{Aut}_X(\tilde{X}) \rightarrow \text{Aut}_X(Z) \\ \quad \quad \quad \psi \mapsto \Gamma(\psi) = \psi_Z \end{array}$$

con  $\psi_Z$  tale che  $r \circ \psi = \psi_Z \circ r$  e  $\psi_Z \circ r = \psi$ :

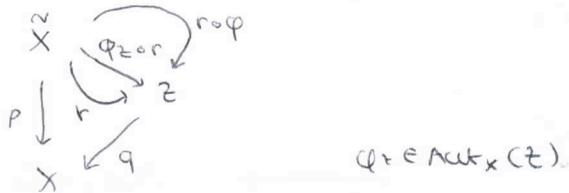
$$\begin{array}{ccc} \tilde{X} & \xrightarrow{\varphi} & Z \\ \downarrow r & \xrightarrow{\varphi_Z} & \downarrow r \\ Z & \xrightarrow{\varphi_Z} & Z \\ \downarrow q & \xrightarrow{\varphi_Z} & \downarrow q \\ X = X & & \end{array}$$

Se  $\tilde{x} \in \tilde{X}$  è fisso,  $z = r(\tilde{x})$ ,  $z' = r(\varphi(z))$

Ottieni  $q(z') = p(\varphi(z)) = p(\tilde{x}) = q(z)$

$\xrightarrow{\text{q naturale}}$   $\text{Aut}_X(z)$  agisce transitivamente sulle fibre

$\Rightarrow \exists \varphi_z \in \text{Aut}_X(z) \text{ tc } \varphi_z(z) = z'$



$$\text{Ottieni } q \circ \varphi_z \circ r = (q \circ \varphi_z) \circ r = q \circ r = p$$

$$q \circ r \circ \varphi = (q \circ r) \circ \varphi = p \circ \varphi = p$$

$\uparrow$

$\varphi \in \text{Aut}_X(\tilde{X})$

$\Rightarrow r \circ \varphi$  e  $\varphi_z \circ r$  sono relazioni di  $p$  rispetto a  $q$  e coincidono in  $\tilde{X}$  per continuazione

$$\Rightarrow r \circ \varphi = \varphi_z \circ r$$

$\Gamma$  è un g. di gruppi e  $\ker \Gamma = \text{Aut}_z(\tilde{X})$ :

$$\varphi \in \text{Aut}_z(\tilde{X}) \Leftrightarrow r \circ \varphi = r \Leftrightarrow \varphi_z \circ r = r \Leftrightarrow \varphi_z = \text{id}_{\tilde{X}} \Leftrightarrow \varphi \in \ker \Gamma$$

$$\Rightarrow \text{Aut}_z(\tilde{X}) = \ker \Gamma \cong \text{Aut}_X(\tilde{X}).$$

### TEOREMA

(Borsuk-Ulam). Non esiste una applicazione continua  $f: \mathbb{S}^n \rightarrow \mathbb{S}^m \subseteq \mathbb{R}^m$  tc  $f(-x) = -f(x) \quad \forall x \in \mathbb{S}^n = \{x \mid \|x\|=1\} \subseteq \mathbb{R}^{n+1}$

dim ( $n=1$ )  $f: \mathbb{S}^1 \rightarrow \mathbb{S}^0 = \{-1, 1\} \subseteq \mathbb{R}$  continua tc  $f(-x) = -f(x)$

$f$  è punzica. Non può esserci tale  $f$  poiché  $\mathbb{S}^1$  contiene e  $\mathbb{S}^0$  non ne ha.

( $n=2$ )  $f: \mathbb{S}^2 \rightarrow \mathbb{S}^1$  tc  $f(-x) = -f(x)$

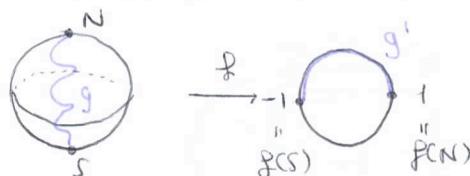
$$\mathbb{P}^2_{\mathbb{R}} = \mathbb{S}^2 / \pm_1 \xrightarrow{f} \mathbb{S}^1 / \pm_1 = \mathbb{Z}$$

$f$  induce  $\bar{f}: \mathbb{P}^2_{\mathbb{R}} \rightarrow \mathbb{S}$  continua

$$\Rightarrow \bar{f}_*: \pi_1(\mathbb{P}^2_{\mathbb{R}}, \bar{x}) \rightarrow \pi_1(\mathbb{S}^1, \bar{f}(x)) \text{ omom di grappi}$$

$\mathbb{Z}/2\mathbb{Z}$                            $\mathbb{Z}$

A meno di omom. posso supporre  $x=N$  e  $f(x)=1$



Sia  $g$  cammino da  $N$  ad  $s$  in  $\mathbb{S}^2$ ;  $\bar{g}, \bar{N}, \bar{s}$  immagini in  $\mathbb{P}^2_{\mathbb{R}}$

$(\bar{g}) + \mathbb{E}_{\bar{N}} \in \pi_1(\mathbb{P}^2_{\mathbb{R}}, \bar{N})$  poiché solo  $[e_N] = \mathbb{E}_N$  in  $\mathbb{S}^2$  follova  $\mathbb{E}_{\bar{N}}$

$\Rightarrow \bar{g}$  rappresenta  $1$  in  $\mathbb{Z}/2\mathbb{Z}$

$$f_*(g) = (g')$$

$$\bar{f}_*(\bar{g}) = (\bar{g}') \neq \varepsilon, \text{ poiché } \bar{g}' \text{ si riferisce a } g' \text{ che ha punto finale} \neq \perp$$

$\uparrow$   
 $\pi_1(S^1, 1)$

$\Rightarrow \bar{f}_*$  non è applicabile nella  $\oint$

Vi sono diversi enunciati equivalenti di questo teorema:

(BU1). Non esiste app. cont.  $f: S^n \rightarrow S^{n-1} \subseteq \mathbb{R}^n$  tc  $f(-x) = -f(x) \quad \forall x \in S^n$

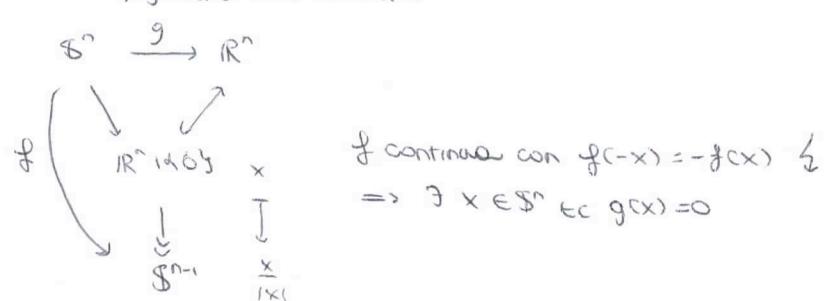
(BU2). Se  $g: S^n \rightarrow \mathbb{R}^n$  continua tc  $g(-x) = -g(x) \quad \forall x \in S^n$ , allora  $\exists x_0 \in S^n$  tc  $g(x_0) = 0$

(BU3). Se  $f: S^n \rightarrow \mathbb{R}^n$  è continua, allora  $\exists x \in S^n$  tc  $f(x) = f(-x)$

Dimostriamolo:

(BU1)  $\Leftrightarrow$  (BU2) ( $\Rightarrow$ )  $g: S^n \rightarrow \mathbb{R}^n$  con  $g(-x) = -g(x)$

Se  $g(x) \neq 0 \quad \forall x \in S^n$ ,  $g$  viene fattorizzata:



( $\Leftarrow$ ) Per esistere  $f: S^n \rightarrow S^{n-1}$  con  $f(x) = x$ , componendola con l'induzione  $S^{n-1} \hookrightarrow \mathbb{R}^n$  avremo  $g: S^n \rightarrow \mathbb{R}^n$  con  $g(-x) = -g(x)$  e  $g(x) \neq 0 \quad \forall x \in S^n$   $\oint$

(BU2)  $\Leftrightarrow$  (BU3) ( $\Rightarrow$ )  $f: S^n \rightarrow \mathbb{R}^n$  continua. Definisco  $g: S^n \rightarrow \mathbb{R}^n$ ,  $g(x) := f(x) - f(-x)$  continua per costruzione  $g(-x) = -g(x)$

$\Rightarrow \exists x_0 \in S^n$  tc  $g(x_0) = 0 \Rightarrow f(x_0) - f(-x_0) = 0 \Rightarrow f(x_0) = f(-x_0)$

( $\Leftarrow$ )  $g: S^n \rightarrow \mathbb{R}^n$  continua tc  $g(-x) = -g(x) \quad \forall x \in S^n$

$\Rightarrow \exists x_0 \in S^n$  tc  $g(x_0) = g(-x_0) = -g(x_0) \Rightarrow 2g(x_0) = 0 \Rightarrow g(x_0) = 0$

def Uno sp. top. è **SEMILOCALMENTE SEMPLICEMENTE CONNESSO** se  $\forall x \in X$  esiste un intorno di  $x$  aperto e connesso per retta, detto **APERTO PARZIALE**, tc  $i: U \hookrightarrow X$  induca una

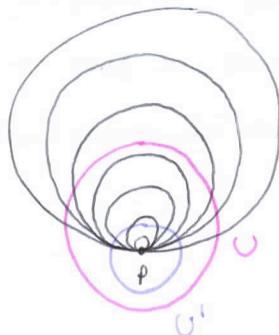
$$i_*: \pi_1(U, x) \longrightarrow \pi_1(X, x)$$

$$\alpha \mapsto \tilde{\alpha}_x$$

omomorfismo nullo / banale. Ovvero ogni cammino aperto here  $x \in U$  diventa omotopo al cammino costante in  $X$ .

Oss 1 Ogni sp. top. localmente semplic. connesso è semiloc. semp. conn.

Oss 2 L'orecchino di Maurer non è semiloc. semp. conn.



**TEOREMA** Se  $X$  loc. conn. per retta e connesso. Allora  $X$  ammette riv. univ. se e solo se  $X$  è semiloc. semp. conn.

dimo ( $\Rightarrow$ )  $\tilde{X} \xrightarrow{p} X$  rivestimento universale; se  $x \in X$ ,  $U \ni x$  aperto elementare,  $\tilde{x} \in p^{-1}(x)$  fisso,  $V$  componente connessa di  $p^{-1}(U)$  che contiene  $\tilde{x}$ :

$$\begin{array}{ccc} \tilde{X} & \xleftarrow{i} & V \ni \tilde{x} \\ p \downarrow & G & \downarrow \text{isomo} \\ X & \xleftarrow{j} & U \ni x \end{array}$$

Il quadrato indicato nei gruppi fondamentali comuta:

$$\begin{array}{ccccc} \{x\} = \pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}) & \xleftarrow{j_*} & \pi_1(V, \tilde{x}) & & \\ p_* \downarrow & \text{omom. banale} & \downarrow & & \\ \pi_1(X, x) & \xleftarrow{i_*} & \pi_1(U, x) & & \end{array}$$

$i_* \circ (p|_V)_*$  è omom. banale e  $(p|_V)_*$  è isomorfismo  $\Rightarrow i_*$  è omom. banale

( $\Leftarrow$ ) (1) Costruzione insiemistica di  $(\tilde{X}, p)$

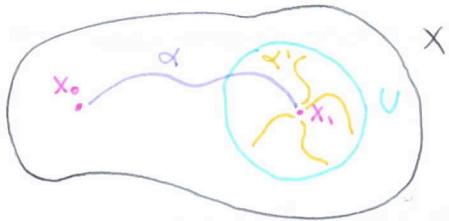
$\tilde{X} := \{ \text{classi di equivalenza di cammini in } X \text{ da p.t. iniziale } x_0 \text{ a } y \}$

$$\begin{array}{ccc} p \downarrow & \downarrow \alpha & \\ X & d(x) & \end{array}$$

## (2) Definizione di una topologia su $\tilde{X}$

$\alpha \in \tilde{X}$ ,  $U$  aperto basileare che contiene  $\alpha(1)$

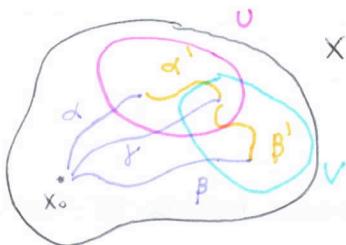
$$\tilde{X} \ni (\alpha, U) := \{\beta \in \tilde{X} : \beta = \alpha^t, \alpha^t \text{ classe di cammino contenuto in } U, \alpha(1) = \alpha'(0)\}$$



Definisco la topologia su  $\tilde{X}$  avente  $(\alpha, U)$  come base al variare di  $\alpha \in \tilde{X}$

e  $U$  negli aperti basileari ( $\alpha(1) \notin U$  e  $\emptyset$ ). La famiglia  $(\alpha, U)$  è base:

- $\beta \in \tilde{X}$ . Pongo  $\alpha = \beta$ ,  $U$  sia insieme basileare di  $\beta(1) \Rightarrow \beta \in (\alpha, U)$
- $\delta \in (\alpha, U) \cap (\beta, V)$ . Pongo  $\delta = \gamma$ ,  $W$  sia un aperto basileare che contiene  $\gamma(1)$  ed è contenuto in  $U \cap V$



## (3) $p$ è continua

$p|_{(\alpha, U)} : (\alpha, U) \rightarrow U$  è birettiva

$p^{-1}(U) = \bigsqcup_{\alpha \in \tilde{X}} (\alpha, U)$ , al variare di  $\alpha \in \tilde{X}$  tra i cammini di  $p$  che iniziano

$x_0$  e finiscono in  $x \in U$  fissato. Dunque  $p^{-1}(U)$  aperto.

Gli aperti basileari  $U$  di  $X$  formano una base per la topologia di  $X$ .

Ne segue la continuità di  $p$ .

## (4) Descrizione degli aperti elementari

$p|_{(\alpha, U)} : (\alpha, U) \rightarrow U$  è oreomorfismo,  $U$  aperto basileare

## (5) $\tilde{X}$ è connesso per archi e localmente connesso per archi

$\tilde{X}$  è localmente connesso per archi perché localmente oreomorfo ad aperti basiliari, che sono connessi per archi

Meno ore  $\exists F : I \rightarrow \tilde{X}$  cammino da  $\tilde{x}_0$  ad  $\tilde{x} = f$

Infine conclude  $p : \tilde{X} \rightarrow X$  rivelamento

## (6) $\tilde{X}$ è semplicemente connesso, ovvero $\pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}_0) = 1$

Meno che lo stabilizzatore  $\text{St}_{\tilde{x}_0}$  per l'azione di monodromia è banale

||

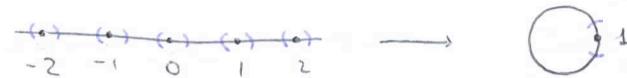
$$p_* \pi_1(\tilde{X}, \tilde{x}_0)$$

Esempio

•  $S^1$

$$\mathbb{R} \rightarrow S^1 \subseteq \mathbb{C}$$

$$t \mapsto e^{2\pi i t}$$



$$S^1 \rightarrow S^n$$

$$z \mapsto z^n$$



•  $\mathbb{P}$

identificare dei punti antipodali

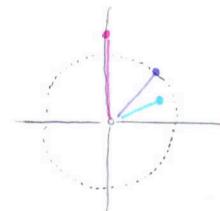
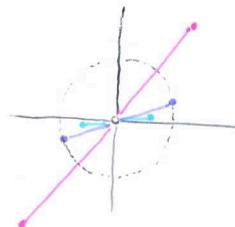
$$S^2 \rightarrow \mathbb{P}$$



•  $\mathbb{C}^*$

$$\mathbb{C}^* \rightarrow \mathbb{C}^*$$

$$z \mapsto z^2$$



•  $\widetilde{\mathbb{P}} = S^1 \times S^1$

Derivano da quelli della circonferenza, dato che il prodotto di rivestimenti è rivestimento del prodotto. Abbiamo col tempo

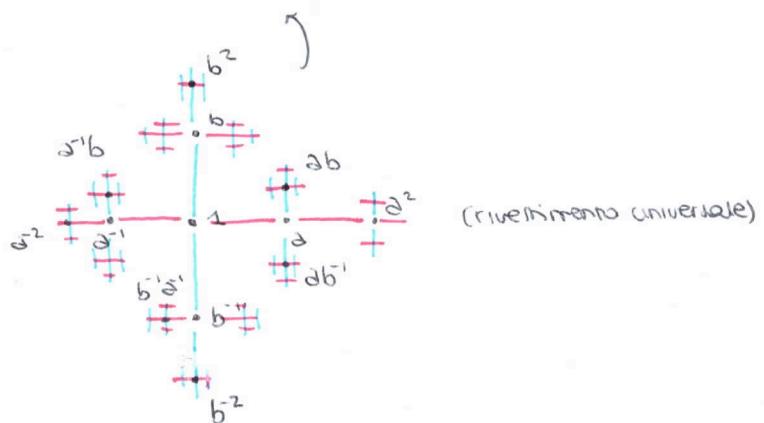
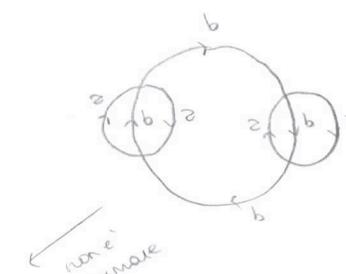
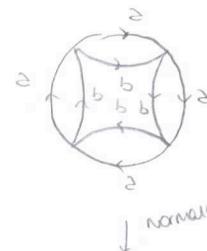
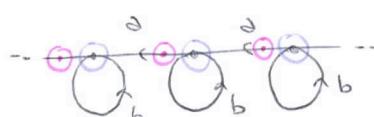
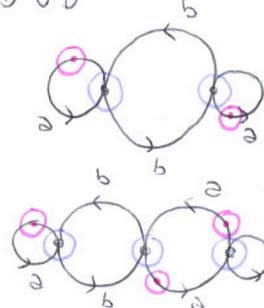
$$\mathbb{R} \times \mathbb{R} \rightarrow \widetilde{\mathbb{P}}$$

$$(t, s) \mapsto (e^{2\pi i t}, e^{2\pi i s}) \quad (\text{rivestimento universale})$$

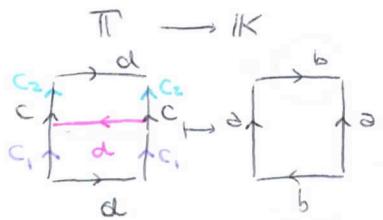
$$S^1 \times S^1 \rightarrow \widetilde{\mathbb{P}}$$

$$(z, w) \mapsto (z^n, w^m)$$

•  $S^1 \vee S^1$



• IK



$$(x,y) \text{ con } y \geq \frac{1}{2} \mapsto (x, 2y-1)$$
$$(x,y) \text{ con } y \leq \frac{1}{2} \mapsto (1-x, 2y)$$

$$\text{è rivestimento e } \begin{cases} [c] \mapsto [a] \cap [a] = \alpha \\ [d] \mapsto [b] = \beta \end{cases} \Rightarrow p * \overline{\pi}_1(\overline{\pi}, p) = \langle \alpha, \beta \rangle \leq \overline{\pi}_1(IK, p) = \langle \underline{\alpha}, \underline{\beta} \rangle$$

In particolare, è normale.

is  
Z

Osservo che siccome  $\overline{\pi}$  ammette rivestimento universale  $\mathbb{R} \times \mathbb{R} \rightarrow \overline{\pi}$ , allora anche  $IK$  ammette rivestimento universale

$$(\mathbb{R} \times \mathbb{R} \rightarrow \overline{\pi} \rightarrow IK)$$